

## **Cina: Profilo Economico della Provincia del Guangdong**

Giugno 2011

A cura dell'Ufficio ICE di Guangzhou (Canton)



# CINA:

## PROFILO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DEL GUANGDONG

Giugno 2011

*a cura dell'Ufficio ICE di Guangzhou (Canton)*



## INDICE

<i>Introduzione</i>	4
<b>1. GEOGRAFIA</b>	<b>6</b>
<b>2. AMMINISTRAZIONE</b>	<b>7</b>
<b>3. POPOLAZIONE</b>	<b>8</b>
<b>4. STORIA</b>	<b>9</b>
<b>5. TURISMO</b>	<b>9</b>
<b>6. INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI</b>	<b>10</b>
<b>7. RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE</b>	<b>12</b>
<b>8. ATTIVITA` ECONOMICHE</b>	<b>13</b>
8.1 Agricoltura	14
8.2 Industria	15
8.3 Servizi	19
<b>9. RELAZIONI ECONOMICO COMMERCIALI INTERNAZIONALI</b>	<b>20</b>
9.1 L'Interscambio della Cina	20
9.2 L'Interscambio della Provincia del Guangdong	23
9.2.1 <i>Importazioni</i>	24
9.2.2 <i>Esportazioni</i>	27
9.3 Investimenti Esteri nel Guangdong	29
9.4 Zone Economiche Speciali	32
<b>10. RELAZIONI ECONOMICO COMMERCIALI CON L'ITALIA</b>	<b>33</b>
10.1 Importazioni del Guangdong dall'Italia	33
10.2 Esportazioni del Guangdong verso l'Italia	35
10.3 Investimenti italiani nel Guangdong	37
<b>11. CITTA` PRINCIPALI</b>	<b>40</b>
11.1 Guangzhou (Canton)	40
11.2 Shenzhen	43

Immagine in copertina: *Guangzhou Pearl River New City*, vista da Est

## **Introduzione**

*Negli ultimi tre decenni la provincia cinese del Guangdong ha realizzato una rapida e profonda urbanizzazione e industrializzazione senza precedenti nella storia umana, trasformando una arretrata realtà agricola in una più moderna e dinamica economia industriale e commerciale. In particolare nel Pearl River Delta, area del Guangdong nota come “la Fabbrica del Mondo” per via della straordinaria concentrazione di industrie manifatturiere di beni a basso e medio valore aggiunto.*

*Il Guangdong, con un territorio che si estende su di una superficie di 179.756,50 kmq – l’1,9% dell’intero territorio cinese – è la provincia più popolosa e con la più grande economia della Cina. Il censimento del 2010 ha rilevato una popolazione residente di 104,3 milioni di abitanti – il 7,8% del totale paese – che ha realizzato circa l’11,4% del PIL nazionale.*

*Tra le province e le municipalità cinesi, il Guangdong si colloca al 1° posto per valore del PIL e per valore del commercio estero. Il PIL 2010 è stato pari a circa 4.547 miliardi di RMB, con una crescita del 12,2% rispetto al 2009, mentre il PIL pro-capite è stato pari a 46.990 RMB (circa 7.000 USD) ben al di sopra di quello medio nazionale. Il valore dell’interscambio del Guangdong è stato di 754,2 mld di USD, il 25,4% del totale cinese.*

*Il cuore economico della Provincia è l’area del Pearl River Delta (PRD), un cluster di nove prefetture – il capoluogo Guangzhou (Canton), Shenzhen, Foshan, Dongguan, Zhuhai, Zhongshan, Huizhou, Jiangmen e Zhaoqing – che concentra la maggior parte degli insediamenti industriali, commerciali e servizi del Guangdong.*

*La struttura dell’economia del Guangdong è caratterizzata dal forte peso del settore secondario, che contribuisce al 50,4% del PIL provinciale, e dal dinamico e ben*



*sviluppato settore dei servizi, che rappresenta una quota del 44,6% del PIL. Mentre il settore primario contribuisce al restante 5% del prodotto interno lordo.*

*Nel settore secondario, l'industria dell'elettronica IT&C e delle attrezzature audio-visive si colloca per dimensioni al primo posto in Cina, mentre la produzione degli elettrodomestici risulta essere la più importante del paese soprattutto in termini di volumi esportati all'estero. Altri comparti chiave sono il petrolchimico, tessile abbigliamento, materiali per costruzioni, farmaceutico e medicina tradizionale, industria auto, componenti e motoveicoli.*

*Nel settore terziario è il commercio all'ingrosso e al dettaglio il comparto più importante, seguito dall'immobiliare e dalle attività di intermediazione finanziaria.*

*Per quanto riguarda, infine, i rapporti economico commerciali del Guangdong con l'Italia, nel 2010 il valore dell'interscambio è stato pari a 8,2 miliardi di USD, con un peso del 18,17% sul totale degli scambi tra Cina-Italia (45,13 miliardi di USD). Le esportazioni, con un valore di 6,02 miliardi di USD, rappresentano una quota del 19,3% sul totale paese; mentre le importazioni, pari a 2,19 miliardi di USD, rappresentano il 15,6% del valore totale di beni italiani entrati in Cina.*

*Sono circa 150 le aziende italiane presenti nel Guangdong sotto forma di uffici di rappresentanza e unità commerciali produttive a capitale misto o di totale proprietà. Tra gli investimenti più significativi segnaliamo quelli delle aziende italiane Luxottica, Sacmi, De Longhi, Candy, Piaggio, SITI BT, Gruppo Abet Laminati, Zambon, Gruppo Colorobbia-Industrie Bitossi, AGIP-ENI, Magneti Marelli, Vibram, STMicroelectronics, UTIL e Somacis PBC. Sono presenti anche uffici di rappresentanza delle banche Unicredit e Monte dei Paschi di Siena, nonché numerose agenzie delle Assicurazioni Generali.*

*Infine, oltre all'Ufficio ICE, a Guangzhou sono operanti il Consolato Generale d'Italia e la Camera di Commercio Italiana in Cina.*

## 1. GEOGRAFIA

La provincia del Guangdong (廣東 che significa *Guang Orientale*) è situata nella parte più meridionale della Cina continentale. Confina a Nord con le province del Hunan e Jiangxi, a Nord-Est con la provincia del Fujian; a Ovest con la regione autonoma del Guangxi; a Sud con le regioni ad amministrazione speciali di Hong Kong e Macao. La Provincia si affaccia sul Mar Cinese Meridionale da Sud a Est per una lunghezza complessiva della costa di 4.300 km., sporgendosi nella punta più meridionale (penisola di Leizhou) verso l'isola della provincia dell'Hainan dalla quale è separata dallo stretto di Qiongzhou.

Il territorio ricopre una superficie complessiva di 179.756,50 kmq, composto per il 59% da montagne, 14% da altipiani e colline, 22% da pianure e 5% da laghi e fiumi. Il delta del Fiume delle Perle è il punto di convergenza di tre fiumi che scorrono a monte: il fiume Est, il fiume Nord e il fiume Ovest. Centinaia di piccole isole occupano parte del delta del Fiume delle Perle. La regione è geograficamente delimitata a nord da alcune catene montuose chiamate nel complesso Catena Montuosa Meridionale. Il punto più alto della provincia è di 1.600 metri sopra il livello del mare.



La provincia del Guangdong e' attraversata dal Tropico del Cancro e presenta un clima subtropicale soggetto ai ciclici monsoni del Sud-est e ai tifoni durante la lunga stagione piovosa (aprile-ottobre) con rischio di inondazioni nel delta del Fiume delle Perle. Tra le città che si affacciano sul delta del Fiume delle Perle vi sono: Dongguan, Foshan, Guangzhou (Canton), Huizhou, Jiangmen, Shenzhen, Shunde, Taishan, Zhongshan e Zhuhai. Altre città della provincia sono: Chaozhou, Chenghai, Kaiping, Nanhai, Nanxiong, Panyu, Shantou, Shaoguan, Xinhui, Zhanjiang e Zhaoqing.

## 2. AMMINISTRAZIONE

La provincia del Guangdong, con capoluogo Guangzhou (Canton), e' suddivisa amministrativamente in 21 città con status di prefetture che amministrano in totale: 49 distretti, 30 città con status di contea, 42 contee e 3 contee autonome.

- |                       |              |               |
|-----------------------|--------------|---------------|
| 1. Chaozhou           | 8. Jieyang   | 15. Shenzhen  |
| 2. Dongguan           | 9. Maoming   | 16. Yangjiang |
| 3. Foshan             | 10. Meizhou  | 17. Yunfu     |
| 4. Guangzhou (Canton) | 11. Qingyuan | 18. Zhanjiang |
| 5. Heyuan             | 12. Shantou  | 19. Zhaoqing  |
| 6. Huizhou            | 13. Shanwei  | 20. Zhongshan |
| 7. Jiangmen           | 14. Shaoguan | 21. Zhuhai    |



### 3. POPOLAZIONE

La popolazione residente del Guangdong alla fine del 2010 è di 104,3 milioni di abitanti<sup>1</sup>, pari al 7,79% del totale Cina, rappresentando la provincia più abitata del paese. Dal 2000 si è registrato un incremento di 17,88 milioni di abitanti (+20,69%) soprattutto dovuto alla sostenuta crescita economica della provincia che ha richiamato un elevato numero di lavoratori da altre zone della Cina.

Il 16,89% della popolazione ha un'età da 0 a 14 anni; il 76,36% da 15 a 64; il 6,75% oltre 64 anni di età. La popolazione maschile rappresenta il 52,15% del totale.

Il 66,18% della popolazione della provincia vive nelle aree urbane, il 33,82% in quelle rurali. Dal 2000 la popolazione urbana è cresciuta di 11,18 punti percentuali. Guangzhou è la più popolosa città della Provincia, con 12,7 milioni di residenti stabili, seguita da Shenzhen, Dongguan, Foshan e Zhanjiang.

Circa 8,6 milioni di persone residenti nella provincia hanno un livello di istruzione universitario, 17,8 milioni di livello medio secondario, 44,8 milioni di livello medio primario e 23,9 milioni di livello elementare. Circa 2 milioni di persone, dai 14 anni in su, sono analfabeti.

Il gruppo etnico principale del Guangdong è costituito dagli Han (98,02%), ma sono presenti tutte le 55 minoranze etniche cinesi, con una popolazione di 2,06 milioni. Tra le minoranze etniche vi sono: la popolazione Yao nel nord, Miao, Li e Zhuang.

Dal punto di vista culturale il Guangdong non è omogeneo. La regione centrale, il centro politico ed economico dell'intera provincia, è popolata in modo prevalente da cinesi di lingua cantonese. Il cantonese, piuttosto che l'ufficiale Mandarino, viene anche usato come *lingua franca* da circa 60 milioni di abitanti della provincia che parlano svariati dialetti.

La cucina cantonese è conosciuta e apprezzata in tutta la Cina; è considerata una tradizione culinaria variegata, prestigiosa e dal gusto esotico. L'Opera Cantonese è una forma di Opera Cinese molto popolare nelle aree di lingua Cantonese.

La costa sud-orientale del Guangdong, intorno alle città di Chaozhou e Shantou, è un'area culturale caratterizzata dalla lingua *teochew* e dalla cucina Chiuchow. Il gruppo etnico degli Hakka popola le colline nord-orientali del territorio del Guangdong. I tratti culturali di maggior rilievo degli Hakka sono la lingua, la cucina e l'architettura.

Nel Guangdong coesistono pacificamente diverse religioni praticate da circa 1,66 milioni di persone<sup>2</sup>: buddhismo (43%), cattolicesimo (14,5%), taoismo (13%), islamismo (6,6%), protestantesimo e altre cristiane (22,3%).

<sup>1</sup> Fonte: National Bureau of Statistics, VI Censimento, 2010

<sup>2</sup> Fonte: Sito ufficiale Governo del Guangdong, [www.gd.gov.cn](http://www.gd.gov.cn), dati fine 2008.

## 4. STORIA

La regione del Guangdong divenne parte della Cina sotto la dinastia Qin (221 a.C.) che estese il primo impero cinese unificato verso Sud. Nel 226 d.C., durante il periodo dei Tre Regni, la regione divenne provincia: la provincia di Guang.

Durante l'Impero Tang (VII – X secolo d.C.) la provincia era la principale zona portuale per il commercio estero e veniva considerata il punto di partenza della "Via Marittima della Seta".

Dal XVI secolo il Guangdong ebbe intensi scambi commerciali con il resto del mondo. I mercanti europei, in particolare i britannici, raggiunsero il Guangdong attraverso lo Stretto di Malacca e il Mar Cinese Meridionale. Nel 1839 si scatenarono le Guerre dell'Oppio che segnarono l'inizio delle influenze straniere moderne sul territorio cinese. Con la firma del Trattato di Nanchino dopo le Guerre dell'Oppio (1842), Canton venne inclusa tra i cinque porti mercantili cinesi aperti e divenne lo sbocco principale del commercio estero del Sud della Cina.

A partire dal 1949, questa zona diventa una delle province amministrative soggette al governo centrale della Repubblica Popolare della Cina e da allora è denominata ufficialmente "Guangdong". Nel 1979, l'allora presidente della Repubblica Popolare, Deng Xiaoping, avviò il primo passo della cosiddetta riforma della "Porta Aperta" proprio partendo dal Guangdong.

Attualmente, questa provincia è uno dei principali centri produttivi della Cina, uno dei motori della crescita del paese e anche la provincia con la più alta propensione all'export. Tra gli altri record nazionali, il Guangdong contribuisce con il più alto PIL tra tutte le province e municipalità della Cina (circa il 12% del totale Cina nel 2008), la più alta ricchezza pro-capite, la più elevata produzione industriale ed ammontare delle vendite al dettaglio. Da decenni ormai la provincia si impone come il motore della crescita delle esportazioni cinesi, rappresentando circa il 30% del totale.

Per realizzare, inoltre, una maggiore integrazione regionale del Pearl River Delta (PRD) e stimolare ulteriormente il commercio, a partire dal 2003 il Guangdong ha promosso e siglato l'accordo Pan-PRD con altre 8 Province (Fujian, Guangxi, Guizhou, Hainan, Hunan, Jiangxi, Sichuan e Yunnan) e le due Regioni Amministrative Speciali di Hong Kong e Macao.

## 5. TURISMO

Il turismo del Guangdong può disporre di una varietà di risorse in ogni stagione, dalle montagne alle vallate, dai laghi e i numerosi siti termali alle spiagge e isole sul Mare della Cina del Sud. La vicinanza con Hong Kong e Macao, molti parchi di divertimenti a tema, oltre 100 obiettivi paesaggistici, 70 campi da golf ed altre attrattive turistiche fanno del Guangdong una delle mete preferite dal turismo nazionale e straniero.



Nel 2009 il numero di turisti dall'estero (compresi i cinesi di Hong Kong, Macao e Taiwan) che hanno visitato la provincia del Guangdong è stato pari a circa 102,32 milioni, di cui 6,08 milioni stranieri (81.291 dall'Italia).<sup>3</sup>

I turisti che hanno pernottato presso strutture alberghiere della provincia sono stati 181,93 milioni (+12,4% rispetto al 2008) di cui 27,38 milioni provenienti dall'estero (+5,5% rispetto al 2008).

Nel 2009 il reddito prodotto dal turismo è stato pari a 306,8 miliardi di RMB di cui 68,5 miliardi di RMB provenienti da turismo estero e 238,3 miliardi di RMB da turismo domestico.<sup>4</sup>

## 6. INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI

Negli ultimi anni nel Guangdong sono state create molte infrastrutture che ne hanno consentito uno straordinario sviluppo economico.

Il **sistema aeroportuale** è composto da 7 scali operativi a Guangzhou, Shenzhen, Zhuhai, Shantou, Foshan, Zhanjiang e Meixian. Il nuovo aeroporto internazionale Baiyun di Guangzhou, che si estende su di una superficie di circa 320.000 mq, è operativo dall'agosto 2004, contando nel 2008 345 aeromobili civili che coprono più di 110 rotte servite da circa 33 compagnie aeree tra cui Air Southern China, Air France, Lufthansa, Northwest American Airlines, Russia Far East, Japanese Airlines, Korea Airlines, Singapore Airlines e Thai Airways ecc.

Il **sistema fluviale**, lungo 13.596 km e che fa perno sul Fiume delle Perle – così come il sistema portuale – è incentrato sui porti di Guangzhou, Shenzhen, Hong Kong e Macao, contando circa 10.700 natanti a motore; l'intero complesso fa della Provincia del Guangdong il principale sbocco marittimo-fluviale della Cina verso gli altri Paesi del Sud-Est asiatico, dell'Europa, dell'Australia e delle Americhe. A Sud-Est di Guangzhou, lo sviluppato distretto industriale di Huangpu accoglie il più grande porto della Cina meridionale collegato con le maggiori città costiere cinesi e oltre 100 paesi esteri; mentre, più a Sud, lungo il Fiume delle Perle, è situato il porto di Jiangmen, il secondo porto fluviale della provincia. Infine, nella parte Sud orientale della città costiera di Zhuhai è ubicato il porto di Gongbei, porta d'ingresso doganale della Cina continentale con la Regione Amministrativa Speciale di Macao.

Il Guangdong vanta una **rete ferroviaria** lunga 2176 km (+17,1% rispetto al 2008) di cui 629 km a percorrenza nazionale, con un traffico passeggeri di circa 134 milioni di persone. Alla fine di dicembre 2009 è stata inaugurata una nuova linea di alta velocità tra Guangzhou e Wuhan, capoluogo della provincia del Hubei nel centro del Paese. La linea, lunga 1.069 km i cui lavori erano cominciati nel giugno 2005, costituisce uno dei tronconi di quella che collegherà Pechino a Guangzhou ad una

<sup>3</sup> Fonte: Guangdong Statistical Yearbook 2010 pg.509

<sup>4</sup> Fonte: Guangdong Statistical Yearbook 2010 pg.509

velocità media di 350 km all'ora. Nel capoluogo sono operanti quattro stazioni ferroviarie: la *Stazione Centrale*, una delle più trafficate della Cina meridionale e servita dai collegamenti con Pechino e con Lhasa; la *Stazione Nord*, ubicata nel distretto di Huadu nell'estrema periferia settentrionale della città, e servita dai treni ad alta velocità Guangzhou-Wuhan e dai treni provinciali; la *Stazione Est*, situata nel moderno quartiere direzionale di Tianhe, e il check point doganale per i passeggeri diretti e in arrivo da Hong Kong; infine, la *Stazione Sud*, anche conosciuta come la "Nuova Stazione di Guangzhou", ubicata nello Shibi Village distretto di Panyu, e il più grande snodo della rete metropolitana della città e una delle quattro più grandi hub ferroviari della Cina. Inaugurata nel 2010, costituisce il terminal di collegamento espresso con Shenzhen, Hong Kong e Zhuhai.

La **rete autostradale** della Provincia è lunga 184.960 km sulla quale circolano 6,6 milioni di autoveicoli civili. Per realizzare la cooperazione "Pan-PRD" nell'area del Pearl River Delta, la Prefettura del Guangdong ha progettato di costruire strade e autostrade per collegare meglio le sette province confinanti (Fujian, Guangxi, Guizhou, Hunan, Jiangxi, Sichuan e Yunnan) e le due regioni amministrative speciali (Hong Kong e Macao). Inoltre, alla fine del 2009, è iniziata la costruzione del grande ponte sul Mar Cinese Meridionale che collegherà le città di Zhuhai, Macao, Hong Kong e Shenzhen.

Dopo l'entrata della Cina nel WTO, la politica di riorganizzazione delle **telecomunicazioni** ha aperto la porta all'ingresso delle compagnie estere. La ristrutturazione del settore, annunciata nel maggio 2008, ha l'obiettivo di far sviluppare la competitività tra gli operatori del settore incrementando investimenti e giro d'affari anche da parte di aziende straniere come Ericsson, Nokia, Nortel, Siemens e Motorola. Gli operatori cinesi delle telecomunicazioni, infatti, oltre a nuovi afflussi di capitale, hanno bisogno di know how tecnico e competenze marketing.

Nel 2009 la capacità della rete telefonica del Guangdong, pari al 18,35% di quella nazionale, è al 1° posto in Cina. Il Guangdong vanta il primato nell'apertura del *Digital Paging System*; nella costruzione della rete di telefonia mobile; nell'implementazione del *Telephon Program Control* urbano e rurale dell'intera provincia; nella capacità di rete sopra i 10 milioni; nella copertura di rete telefonica in ogni villaggio; nell'acquisizione di più di 10 milioni di utenti.

Nel 2009 risultano registrati nel Guangdong 89,39 milioni di utenti di telefoni cellulari (12% del totale nazionale), a fronte di 33,67 milioni di abbonati alla telefonia fissa (10,7% del totale nazionale) di cui 25,54 milioni nelle aree urbane e 8,12 milioni nelle aree rurali. Guangzhou e Shenzhen concentrano il 39,25% dell'utenza di telefonia mobile dell'intera provincia, rispettivamente con 16,29 milioni e 18,80 milioni di utenti. Inoltre, sempre nel 2009, circa 11,23 milioni di utenti della provincia cinese ha sottoscritto un abbonamento ad Internet.

## 7. RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE

Il Guangdong possiede circa 131 tipologie di risorse minerarie tra metalli ferrosi e non ferrosi tra le quali solfuro di ferro, minerali di ferro, quarzo, titanio, zirconio, piombo, niobio, tantalio, stagno, caolino, volframio, ecc. Le riserve di pirite sono fra le piu' grandi della Cina. I campi petroliferi del Mar Cinese Meridionale sono fra i piu' vasti del paese. Sono inoltre presenti anche ricche riserve di gas naturale.

Tuttavia, nonostante le ingenti risorse presenti, la provincia non riesce a soddisfare autonomamente il proprio fabbisogno date le numerose industrie presenti. Ogni anno deve importare dall'estero, o dalle altre province, un'elevata quantita' di risorse e, in particolare, petrolio, ottone e alluminio.

Il Guangdong, nel 2009, ha raggiunto una produzione energetica pari a 43,91 milioni di tonnellate di SCE (*Standard Coal Equivalent*: la Cina converte tutte le sue statistiche energetiche in tale unita' di misura) e anche se la provincia abbonda di centrali per la produzione di energia idroelettrica e termica, essa non e' autosufficiente, infatti gran parte della fornitura di energia proviene dalle altre province cinesi e dall'importazione. Di seguito si riportano le statistiche sul consumo di energia nel 2009.

Tab. 1. Consumo di Energia Primaria nel 2009<sup>5</sup>

Consumo Totale dell'energia primaria (mln. Tonn. di SCE)	196,66
Composizione (%)	100%
Carbone	45,4%
Petrolio Grezzo	26,9%
Energia elettrica	20,1%
Gas	7,6%

Tab. 2. Consumo di Energia Finale nel 2009<sup>6</sup>

Consumo Totale dell'energia finale (mln. Tonn. di SCE)	239,43
Composizione (%)	100%
Carbone	12,2%
Prodotti raffinati dal petrolio	20,9%
Energia elettrica	46,3%
Altre	20,6%

<sup>5</sup> Fonte: Guangdong Statistical Yearbook 2010 pg.165

<sup>6</sup> Fonte: Guangdong Statistical Yearbook 2010 pg.165

## 8. ATTIVITA' ECONOMICHE

Nel 2010 il Prodotto Interno Lordo della Provincia del Guangdong è stato pari a 4547,3 miliardi di RMB (circa 700 miliardi di dollari USA) con una crescita del 12,2%, 3,2 punti percentuali in più di quello previsto dal Governo locale e 1,9 punti in più rispetto alla media nazionale del 10,3%.

Il PIL del Guangdong, il più elevato in Cina per il 22° anno consecutivo, rappresenta una quota dell'11,4% del totale paese. Il contributo del settore Primario al PIL provinciale è stato pari a 228,69 mld di RMB (+4,4%); quello del settore Secondario di 2291,8 mld di RMB (+14,5%); mentre il Terziario ha prodotto 2026,8 mld di RMB (+10,1%). Il PIL *pro capite* è stato pari a 46990 RMB (circa 7000 dollari USA), con una crescita dell'11,4% rispetto al 2009.

Tab. 3. PIL del Guangdong nel 2010 – Variazione e composizione % (valori mld RMB)

	PIL 2010	PIL 2009	Var. %	Composizione %
PIL TOTALE	4547,28	3948,26	12,2	100
SETTORE PRIMARIO	228,69	201,03	4,4	5,0
SETTORE SECONDARIO	2291,81	1941,97	14,5	50,4
<i>di cui:</i>				
-settore industriale	2137,48	1809,16	14,8	47,0
-costruzioni	154,33	132,81	11,3	
SETTORE TERZIARIO	2026,79	1805,26	10,1	44,6
<i>di cui:</i>				
-trasporti e telecomunicazioni	181,24	159,53	11,9	
-commercio	461,07	390,74	14,1	

Fonte: Guangdong Provincial Bureau of Statistics

Il numero di occupati nel 2009 è stato pari a 56,5 milioni di unità con un incremento rispetto al 2008 dell'1,8%. Il tasso di disoccupazione è stato del 2,6%. Il salario medio procapite nelle zone urbane è di 36355 RMB (circa 5600 USD) con un aumento rispetto al 2008 del 9,8%.

Tab. 4. Distribuzione Forza Lavoro nel 2009

Occupati (totale)	56.523.900	100,0%
Settore Primario	15.849.600	28,0%
Settore Secondario	22.117.100	39,2%
Settore Terziario	18.557.300	32,8%

Fonte: Guangdong Statistical Yearbook 2010 pag.103

Nel 2010 il valore aggiunto industriale è stato pari a 2006,4 mld di RMB con un incremento del 17,6% rispetto al 2009. Gli investimenti fissi totali sono ammontati a

1611,3 mld di RMB con un incremento del 20,7%, mentre il valore delle vendite al dettaglio ha raggiunto i 174 mld di RMB (+17,3%). Infine, l'indice dei prezzi al consumo 2010 (con base 2009=100) è stato pari a 103,1 (+3,1%), mentre l'indice dei prezzi alla produzione è stato pari a 103,2 (+3,2%).

## 8.1. Agricoltura

Influenzato dal clima (prevalentemente monsonico), dalla morfologia e dalla posizione geografica, il Guangdong è ricco di coltivazioni tra cui quelle del riso, canna da zucchero, alberi della gomma, essenze tropicali, arachidi, frutta. Esistono e sono coltivate quasi tutte le piante che crescono nei climi tropicali e subtropicali.

Il PIL prodotto nel 2009 dal settore agricolo nel Guangdong è stato pari a 201,03 mld di RMB (5% del PIL provinciale). Il settore occupa quasi 16 milioni di addetti. Il valore della produzione lorda agricola è stato pari a 333,8 mld. di RMB, composto da 155,1 mld dall'agricoltura (46,5%), da 91,7 mld dall'allevamento (27,5%), 66,1 mld dai prodotti ittici (19,8%), 12 mld da servizi al settore (3,6%) e da 8,8 mld da silvicoltura (2,6%).

Tab.5 Composizione della Produzione Lorda del Settore Agricolo nel 2009

Coltivazione	46,5%
Allevamento	27,5%
Prodotti ittici	19,8%
Servizi al settore	3,6%
Silvicoltura	2,6%

Tab. 6 Produzione Agricola del Guangdong - Principali Prodotti (in milioni di tonn.)

Prodotti	2009	Variatz. % 2008/09
Ortaggi	256,72	5,6
Grano <sup>7</sup>	131,45	5,7
Canna da zucchero	111,61	3,4
Frutta	106,19	8,0
Prodotti acquacoltura	70,28	3,3
Carne Suina	26,21	3,2
Arachidi	8,36	3,8
Tabacco	0,54	8,8

Fonte: Guangdong Statistical Yearbook 2010 pag.259

<sup>7</sup> Le statistiche includono nella voce grano (grain): riso, frumento, mais, sorgo, miglio e altri cereali.



## 8.2. Industria

La provincia del Guangdong, ed in particolare le città facenti parte del bacino produttivo del Delta del Fiume delle Perle (PRD), costituisce una delle zone più produttive del Paese, presentando una delle più alte concentrazioni di sviluppo industriale, più elevati PIL e reddito *pro-capite* di tutta la Cina. Alcune città, o taluni specifici distretti, sono oramai caratterizzati da un'ampia concentrazione della produzione in alcuni settori specifici con una quota di mercato elevatissima sul totale della produzione nazionale. Si citano i settori dei mobili, abbigliamento, pelletterie, gioielleria, articoli per l'illuminazione domestica e pubblica, minuterie metalliche, elettrodomestici, prodotti cosmetici, autoveicoli, elettronica e circuiti integrati, prodotti dell'industria informatica, occhialeria, macchine per la lavorazione del legno, macchine per calzature e pelletteria, piastrelle da pavimentazione e rivestimento, macchinari elettrici e meccanici, prodotti in materia plastica per l'industria automobilistica, tessuti, ecc.

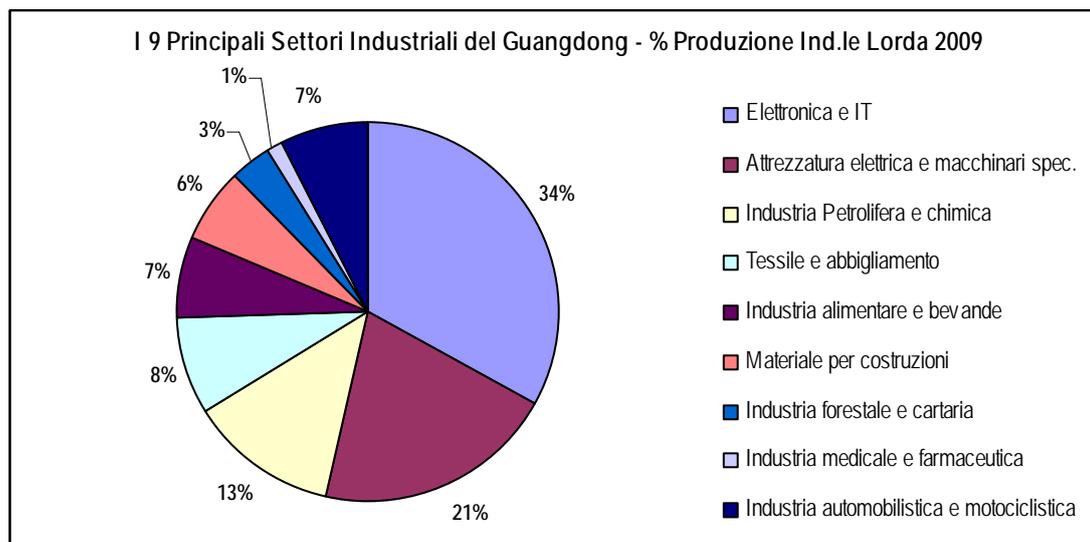
Così, ci si riferisce oggi: alle ceramiche di Shiwan e Chancheng, alle piastrelle e ferramenta di Nanhai, ai salotti imbottiti e climatizzatori di Shunde (tutti distretti della municipalità di Foshan); alle serrature e maniglie di Xiaolan, agli articoli di illuminazione di Guzhen, agli elettrodomestici di Dongfeng (distretti della municipalità di Zhongshan); ai prodotti di abbigliamento, mobili, ferramenta, calzature e computeristica di Dongguan; ai giocattoli di Chenghai (distretto della municipalità di Shantou); agli utensili da cucina di Yangjiang (città soggetta alla municipalità di Jiangmen); all'oreficeria di Panyu, alla pelletteria di Huadu/Shiling (tutti distretti della municipalità di Guangzhou); ai circuiti stampati e agli orologi di Shenzhen, ecc.

Nel 2010 il contributo del settore secondario al PIL del Guangdong (sola industria, escluse le costruzioni), con una crescita del 14,8% rispetto al 2009, è stato pari a 2137,48 mld di RMB (47% del PIL provinciale).

Nel 2009 risultavano registrate 528.691 imprese industriali (-9,7% rispetto al 2008), di cui 588 di proprietà statale.

Il valore del prodotto industriale lordo è stato pari a circa 7.589 miliardi di RMB, con una crescita rispetto al 2008 del 6,4%. Il valore aggiunto industriale è stato di 1.809 miliardi di RMB (+8,8%).

I principali settori industriali, che costituiscono circa il 63% del totale del valore della produzione industriale lorda, sono in ordine di importanza: elettronica e IT, attrezzatura elettrica e macchinari, petrolchimica, tessile abbigliamento, auto e moto, alimentare, materiale per costruzioni, cartario e farmaceutico.



Tab. 8 I nove principali settori industriali del Guangdong - Produzione Industriale 2009

	PRODUZIONE LORDA IND.LE	
	2009	Var. % '08/'09
<i>(Valori in Mld di RMB)</i>		
<b>Principali nuove industrie</b>	<b>3,144.75</b>	<b>5.50</b>
1. Elettronica e IT	1,572.18	3.90
2. Attrezzatura elettrica e macchinari spec.	974.24	5.20
3. Industria Petrolifera e chimica	598.33	10.30
<b>Principali industrie tradizionali</b>	<b>1,031.86</b>	<b>13.90</b>
1. Tessile e abbigliamento	400.29	14.90
2. Industria alimentare e bevande	330.65	12.70
3. Materiale per costruzioni	300.91	13.80
<b>Principali industrie a sviluppo potenziale</b>	<b>582.31</b>	<b>16.30</b>
1. Industria forestale e cartaria	164.09	5.70
2. Industria medica e farmaceutica	61.80	25.80
3. Industria automobilistica e motociclistica	356.41	20.60
<b>Totale</b>	<b>4,758.92</b>	<b>8.40</b>

Fonte: Guangdong Statistical Yearbook 2010 pag. 297

**L'industria elettronica e IT** del Guangdong, con una produzione industriale lorda di 1.572 miliardi di RMB nel 2009, si colloca per dimensioni al primo posto in Cina, costituendo attualmente la più importante piattaforma manifatturiera dei prodotti elettronici del Paese e persino del mondo. La provincia del Guangdong può vantare almeno 20 imprese tra le prime 100 aziende nazionali di elettronica. In particolare l'industria dell'informatica, concentrata a Shenzhen, Guangzhou, Dongguan, Huizhou, Foshan e Zhongshan, vanta anche produzioni di livello elevato, dalle attrezzature per le comunicazioni ai componenti elettronici e software, computer, strumentazione audio-video, componenti elettronici per il settore automotive e giochi elettronici.



**La produzione di attrezzature elettriche e dei macchinari**, per un valore pari a 974,2 miliardi di RMB nel 2009, si concentra nei grandi centri di Guangzhou, Shenzhen e Foshan, vantando tutte le categorie di produzione e numerose aziende di livello nazionale e mondiale. In particolare, l'industria degli elettrodomestici del Guangdong risulta essere la più importante del paese, soprattutto in termini di esportazioni all'estero. Anche nel campo della produzione delle attrezzature audio-visive l'industria della provincia si posiziona al primo posto in Cina. Sono molte le aziende e i brand che hanno raggiunto un alto livello di reputazione come, ad esempio, Gree e Midea per gli apparecchi per l'aria condizionata, Kelon per i frigoriferi, Galanz per i forni a micro-onde, TLC e Konka per i televisori a colori.

**L'industria petrolchimica** del Guangdong, con un valore di produzione di 598,3 miliardi di RMB nel 2009, è una delle più grandi per dimensione in Cina. La produzione dei principali prodotti come petrolio greggio, benzina, cherosene, diesel, etilene, resine sintetiche, vernici e altri prodotti si classifica tra i primi tre posti nel paese, registrando un andamento di crescita costante. Gli impianti si concentrano nelle aree di Maoming, Guangzhou, Zhanjiang e Huizhou. *Maoming Petrochemical*, *Guangzhou Dongxing Petrochemical* e *Zhanjiang Dongxing Petrochemical* sono le tre principali imprese di raffinazione del petrolio della provincia. Le prime due sono anche grandi produttrici di etilene. Dal 2005, il progetto petrolchimico di Huizhou, con una produzione di 12 milioni di tonnellate di petrolio raffinato e 80 milioni di tonnellate di etilene all'anno, rappresenta la terza raffineria più grande della provincia dopo quella di Maoming e Guangzhou. Anche Sinopec, China Petroleum e China National Offshore Oil Corp. (CNOOC), i tre principali gruppi petroliferi del paese, puntano il loro sviluppo produttivo e di affari nel Guangdong al livello chiave-strategico.

**Il settore tessile abbigliamento.** Il Guangdong rappresenta una importante base di produzione ed esportazione dell'industria tessile della Cina e la terza più grande base regionale di esportazione di abbigliamento nel mondo. Il tessile del Guangdong, in termini di varietà, qualità, marchi, valore di produzione industriale e volume delle vendite, occupa un ruolo guida nel paese. Nel 2009 il valore della produzione industriale è stato pari a 400,3 miliardi di RMB con una variazione rispetto al 2008 del 14,9%. L'industria tessile abbigliamento del Guangdong si concentra in circa 40 centri e zone sparsi nell'area del Pearl River Delta, tra cui Guangzhou, Shenzhen, Foshan, Zhongshan, Dongguan e Jiangmen. Famosi in tutto il mondo le produzioni di abbigliamento sportivo e casual a Zhongshan, di indumenti e maglieria a Dongguan, l'abbigliamento per bambini e biancheria intima a Foshan e di camiceria a Puning.

**L'industria alimentare** è diventata uno dei pilastri dell'economia regionale del Guangdong realizzando nel 2009 un prodotto industriale lordo pari 330,65 miliardi di RMB (+12,7% rispetto al 2008). Peraltro, al fine di aumentare la qualità e la sicurezza dei prodotti, il settore è fortemente impegnato in investimenti di



ammodernamento e d'introduzione della più avanzata tecnologia straniera. Particolare attenzione viene data allo sviluppo e potenziamento dell'industria della lavorazione delle carni, della preparazione di cibi pronti, produzione di bevande, lavorazione dei cibi dell'acquacoltura, frutta, ortaggi e canna da zucchero, alla conservazione e logistica. Nel settore delle bevande è di rilievo la produzione della birra per la quale si distinguono le aziende *Zhujiang Beer* e *Kingway Beer* che sono state anche premiate con il riconoscimento "Cina Famous Brand".

**L'industria dei materiali per costruzione** ha registrato nel 2009 una produzione lorda di 300,9 miliardi di RMB (+13,8% rispetto al 2008), posizionandosi tra le prime in Cina. Nella provincia si sono sviluppati dei veri e propri distretti di piccole e medie imprese in diverse città. Ad esempio, l'area di Foshan è molto forte per i prodotti ceramici e rivestimenti architettonici (distretto di Shunde-Foshan), per i materiali in alluminio (Dali-Foshan); a Chaozhou gli accessori sanitari, a Yunfu i materiali in pietra e a Jiangmen (Kaiping) gli accessori per il bagno, ecc. In generale, nel Guangdong è prodotta una ricca varietà di materiali da costruzione e le aziende del settore sono molto competitive e attente al mercato e alle esigenze della domanda estera. Peraltro, tra le dodici imprese del settore di marca famosa cinese, otto sono basate nel Guangdong. Inoltre, a Foshan sono stati costruiti i cosiddetti "Centri Mondiali della Ceramica", concentrando in apposite megastrutture le più importanti marche locali e anche alcuni famosi brand stranieri, le aziende che si occupano della ricerca, sviluppo e produzione di materiali innovativi, anche per il cemento, calcestruzzo e vetro per l'edilizia.

**L'industria cartaria** è un altro settore portante dell'economia del Guangdong e si colloca tra il secondo e terzo posto come produzione e fatturato a livello paese. Grazie al posizionamento geografico, la maggior parte della zona ha un clima subtropicale, caldo, umido, con piogge abbondanti, il Guangdong è quindi molto adatto per fornire le materie prime come fibre ed acqua all'industria cartaria. Negli ultimi anni, molte imprese estere hanno investito nella produzione di legno e legname nel Guangdong contribuendo allo sviluppo di numerosi raggruppamenti industriali con produzione su larga scala, situati principalmente a Guangzhou, Dongguan, Foshan, Jiangmen, Zhuhai, Shenzhen e Zhanjiang, concentrando quasi l'80% delle imprese della regione. Gli impianti più importanti stanno a Zhanjiang (carta e cartapesta), a Dongguan e Jiangmen Silver Island Lake, dove sono concentrate le produzioni di cartone per l'imballaggio, carta da giornale, tessuto, carta culturale, cartapesta e altri prodotti cartacei. Tra le aziende di livello nazionale si menzionano la *Nine Dragons Paper* (a Dongguan), quale maggiore produttrice di cartone in Cina ed una delle più grandi in termini di capacità al mondo, quotata dal 2006 alla Borsa di Hong Kong; la *Lee and Man Paper Manufacturing Ltd.*, una manifatturiera di livello mondiale nel settore della pasta di carta e carta; e la *Guangdong Guanbao High-Tech Co. Ltd.* (a Zhanjiang) quotata dal 2003 alla Shanghai Stock Exchange.



**L'industria farmaceutica** del Guangdong occupa la leadership nei prodotti della medicina tradizionale cinese, chimico-farmaceutici e bio-farmaceutici, sviluppando anche un certo rilievo nel campo degli apparecchi medicali ad alta tecnologia. Il grado di concentrazione dell'industria farmaceutica nel Guangdong è superiore alla media nazionale. In particolare si segnalano le imprese *Shenzhen Kexing Biotech*, *Bio Kangtai*, *Guangzhou Techpool Bio-pharma* nella produzione di medicinali; *Anke Bio* e *Mindray Shenzhen* nelle apparecchiature mediche. Attualmente il settore è impegnato a sviluppare cinque parchi industriali nazionali della tecnologia biologica e farmaceutica a Guangzhou, Shenzhen, Zhuhai, Foshan e Zhongshan.

**Nell'industria automobilistica e dei motoveicoli** il Guangdong, in termini di valore aggiunto, fatturato e altri indicatori economici, occupa i primi posti a livello nazionale. Nel 2009 la produzione lorda industriale è stata pari a 356,4 miliardi di RMB (+8,4% rispetto al 2008). Solo nell'area di Guangzhou, nel 2009, l'output di automobili ha raggiunto per la prima volta 1,13 milioni di unità, rappresentando una quota sul totale nazionale dell'8,2%. Alla fine del 2009, sono stati avviati oltre 430 progetti di investimento del settore auto e componentistica per un valore totale di 7,5 miliardi di dollari USA. Sono stati stabiliti dei veri e propri cluster dell'industria automobilistica che fanno perno sugli investimenti di importanti gruppi come Guangzhou Honda, Dongfeng Nissan, Guanqi Hino, Guangzhou Toyota Motor e la Guangzhou Automobile Industrial Group (GAIG), il più importante gruppo automobilistico della provincia con sede a Guangzhou, che nel 2009 ha firmato un accordo di joint venture industriale con il Gruppo Fiat. Anche la produzione delle motociclette, la cui capacità produttiva arriva a 5 milioni all'anno, è in pieno sviluppo, aumentando anno dopo anno la propria competitività all'estero. A Foshan è presente dal 2004 il Gruppo Piaggio con uno stabilimento in joint venture con la Zongshen Industry Group China.

### 8.3. Servizi

Il settore terziario nel 2010 ha contribuito al PIL del Guangdong con un valore di 2026,8 miliardi di RMB, in crescita del 10,1% rispetto al 2009, rappresentando il 44,6% del PIL della Provincia e oltre il 12% dell'intera Cina.

Il settore del *commercio all'ingrosso e al dettaglio* è il più importante con una quota dell'22,75% del totale dei servizi, avendo realizzato nel 2010 un valore di 461,1 miliardi di RMB (+14,1% rispetto al 2009). Al secondo posto si colloca il settore del *real estate* con circa 261 miliardi di RMB, una quota del 12,9% del totale (+2,1%). Segue il settore dell'*intermediazione finanziaria* con 249,3 miliardi di RMB, che cresce del 6% rispetto al 2009 e raggiunge una quota del 12,3% del terziario. Le maggiori istituzioni bancarie presenti nel Guangdong sono: Industrial and Commercial Bank of China (ICBC), Bank of China (BOC), Construction Bank of China (CBC), Agricultural Bank of China (ABC), Bank of Communication (BoCom), China CITIC Bank, Minsheng Bank, China Merchants Bank e Guangdong Development Bank.

Il settore dei *trasporti, logistica e servizi postali telecomunicazioni* con 181,2 mld di RMB, in crescita del 11,9% rispetto al 2009, detiene una quota del 8,9% del terziario.

Tab. 9 PIL del Settore Terziario del Guangdong nel 2010

<i>(Valori in Miliardi di RMB)</i>	PIL 2010	Var. % 2008/'10	Quota %
Totale Settore	2026,79	10,1	100,0
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	461,07	14,1	22,8
Real Estate	260,87	2,1	12,9
Intermediazione Finanziaria	249,35	6,0	12,3
Trasporti Logistica e Servizi Postali & TC	181,24	11,9	8,9
Altri servizi	768,40	11,1	37,9

## 9. RELAZIONI ECONOMICO COMMERCIALI INTERNAZIONALI

### 9.1 L'interscambio della Cina

Nel 2010 l'interscambio commerciale totale cinese ha raggiunto 2972 miliardi di USD, registrando un'aumento su base annua del 34,7%. L'ammontare delle esportazioni è stato di 1578 miliardi di USD (+31,3% rispetto al 2009) mentre le importazioni sono state di 1394 miliardi di USD (+38,9). Il saldo della bilancia commerciale è stato di 184,5 miliardi di USD, il 6,9% in meno rispetto all'anno precedente. Gli effetti negativi della crisi mondiale che avevano ridimensionato notevolmente il valore dell'interscambio cinese nel 2009, soprattutto dal lato delle esportazioni, sono stati ampiamente recuperati. Anche nel 2010 la Cina si conferma primo paese esportatore precedendo Germania e Stati Uniti nella classifica mondiale.

Tab. 10 Bilancia Commerciale della Cina periodo 2008/2010 (Milioni di USD)

	2008	2009	Var. %	2010	Var. %
Esportazioni	1,428,869	1,202,047	-15.87	1,578,444	31.31
Importazioni	1,131,469	1,003,893	-11.28	1,393,909	38.85
Totale Interscambio	2,560,338	2,205,940	-13.84	2,972,353	34.74
Saldi per la Cina	297,400	198,154	-33.37	184,535	-6.87

Fonte: *World Trade Atlas, China Customs*

Tab.11 Esportazioni della Cina per Paese - Anni 2009 e 2010 (valori in milioni di USD)

	Paese	2009	2010	2009%	2010%	Var.% 10/09
0	-- World --	1,202,047	1,578,444	100.00	100.00	31.31
1	United States	220,706	283,184	18.36	17.94	28.31
2	Hong Kong	166,109	218,205	13.82	13.82	31.36
3	Japan	97,209	120,262	8.09	7.62	23.72
4	Korea, South	53,630	68,811	4.46	4.36	28.31
5	Germany	49,932	68,069	4.15	4.31	36.32
6	Netherlands	36,689	49,711	3.05	3.15	35.49
7	India	29,570	40,879	2.46	2.59	38.24
8	United Kingdom	31,267	38,776	2.60	2.46	24.02
9	Singapore	30,050	32,333	2.50	2.05	7.60
10	<b>Italy</b>	<b>20,246</b>	<b>31,136</b>	<b>1.68</b>	<b>1.97</b>	<b>53.79</b>
11	Taiwan	20,466	29,642	1.70	1.88	44.83
12	Russia	17,508	29,592	1.46	1.88	69.02
13	France	21,445	27,648	1.78	1.75	28.92
14	Australia	20,660	27,228	1.72	1.73	31.79
15	Brazil	14,125	24,464	1.18	1.55	73.19
16	Malaysia	19,632	23,817	1.63	1.51	21.32
17	Vietnam	16,278	23,121	1.35	1.47	42.04
18	Canada	17,663	22,208	1.47	1.41	25.73
19	Indonesia	14,739	21,974	1.23	1.39	49.09
20	United Arab Emirates	18,573	21,238	1.55	1.35	14.35

Fonte: *World Trade Atlas*

I principali dieci paesi clienti della Cina, in ordine di valore delle esportazioni, sono Stati Uniti (17,94%), Hong Kong (13,82%), Giappone (7,62%), Corea del Sud (4,36%), Germania (4,31%), Olanda (3,15%), India (2,59%), Regno Unito (2,46%), Singapore (2,05%). **L'Italia**, con una quota dell'1,97%, e' posizionata al 10° posto.

Rispetto al 2009 le esportazioni cinesi hanno fatto registrare una forte ripresa verso tutti i principali paesi di destinazione, in particolare con il Brasile (+73,2%), Russia (+69%), Italia (+53,8%) e Indonesia (+49%). I principali beni esportati dalla Cina, in ordine di valore, sono macchinari e attrezzatura elettrica (44%), tessile abbigliamento e maglieria, prodotti ottici e occhialeria, mobili e arredamenti, natanti e imbarcazioni, prodotti in ferro e acciaio, autoveicoli, calzature e articoli in pelle, prodotti della plastica. I principali prodotti diretti verso **l'Italia** sono macchine e apparecchiature elettriche (circa 42%), tessile abbigliamento e maglieria, natanti e imbarcazioni, prodotti in ferro e acciaio, mobili e arredamenti, prodotti chimici organici, pellami, veicoli, ferro e acciaio, prodotti ottici, plastica, giocattoli, calzature, cotone e tessuti, alluminio e prodotti ceramici.

Per quanto riguarda **le importazioni**, i primi dieci paesi fornitori della Cina sono, in ordine, Giappone (12,6%), Sud Corea (9,9%), Taiwan (8,3%), Stati Uniti (7,3%), Germania (5,3%), Australia (4,3%), Malesia (3,6%), Brasile (2,7%), Thailandia (2,4%) Arabia Saudita (2,4%). **L'Italia**, con una quota dell'1% si colloca al 21° posto, risultando il terzo paese fornitore della Cina tra i paesi dell'Unione Europea dopo

Germania e Francia (che occupa il 18° posto con una quota dell'1,2%).

Tab.12 Importazioni della Cina per Paese - Anni 2009e 2010 (valori in milioni di USD)

	Paese	2009	2010	2009%	2010%	Var. % 10/09
0	-- World --	1,003,893	1,393,909	100.00	100.00	38.85
1	Japan	130,749	176,304	13.02	12.65	34.84
2	Korea, South	102,125	138,023	10.17	9.90	35.15
3	Taiwan	85,706	115,645	8.54	8.30	34.93
4	United States	77,433	101,310	7.71	7.27	30.84
5	Germany	55,904	74,378	5.57	5.34	33.04
6	Australia	39,175	59,698	3.90	4.28	52.39
7	Malaysia	32,206	50,375	3.21	3.61	56.42
8	Brazil	28,311	38,038	2.82	2.73	34.36
9	Thailand	24,846	33,201	2.48	2.38	33.63
10	Saudi Arabia	23,582	32,862	2.35	2.36	39.35
11	Russia	21,099	25,811	2.10	1.85	22.33
12	Singapore	17,636	24,583	1.76	1.76	39.39
13	Angola	14,661	22,810	1.46	1.64	55.59
14	India	13,704	20,856	1.37	1.50	52.19
15	Indonesia	13,538	20,760	1.35	1.49	53.34
16	Iran	13,223	18,236	1.32	1.31	37.91
17	Chile	12,561	17,755	1.25	1.27	41.35
18	France	13,023	17,101	1.30	1.23	31.32
19	Philippines	11,936	16,199	1.19	1.16	35.72
20	Canada	11,917	14,791	1.19	1.06	24.12
21	Italy	11,027	13,994	1.10	1.00	26.91
22	South Africa	7,774	11,424	0.77	0.82	46.95
23	United Kingdom	7,862	11,301	0.78	0.81	43.74
24	Kazakhstan	6,231	11,034	0.62	0.79	77.08

Fonte: World Trade Atlas

I principali prodotti importati dalla Cina, in ordine di valore, sono beni strumentali (circa il 35%), petrolio e derivati (13,5%), minerali, prodotti ottici, plastica, autoveicoli, prodotti chimici organici, metalli comuni, acciaio, cereali, gomma, pasta per carta, aeromobili. Per quanto riguarda le importazioni dall'Italia, oltre il 50% in termini di valore e` rappresentato dai beni strumentali e, a seguire, cuoio e pelli, farmaceutici, prodotti ottici, plastica, articoli e accessori in cuoio e pelle, prodotti in ferro e acciaio, veicoli, tessuti e filati, calzature, chimica organica, mobili ecc.

Tab.13 Interscambio della Cina con l'Italia periodo 2009-2010 (Milioni di USD)

	2009	% su totale Cina	2010	% su totale Cina	Var.%
Esportazioni	20,246	1.7	31,135	2.0	53.78
Importazioni	11,028	1.1	13,994	1.0	26.89
Totale Interscambio	31,274	1.4	45,129	1.5	44.30
Saldi per la Cina	9,218		17,141		85.95

Fonte: World Trade Atlas

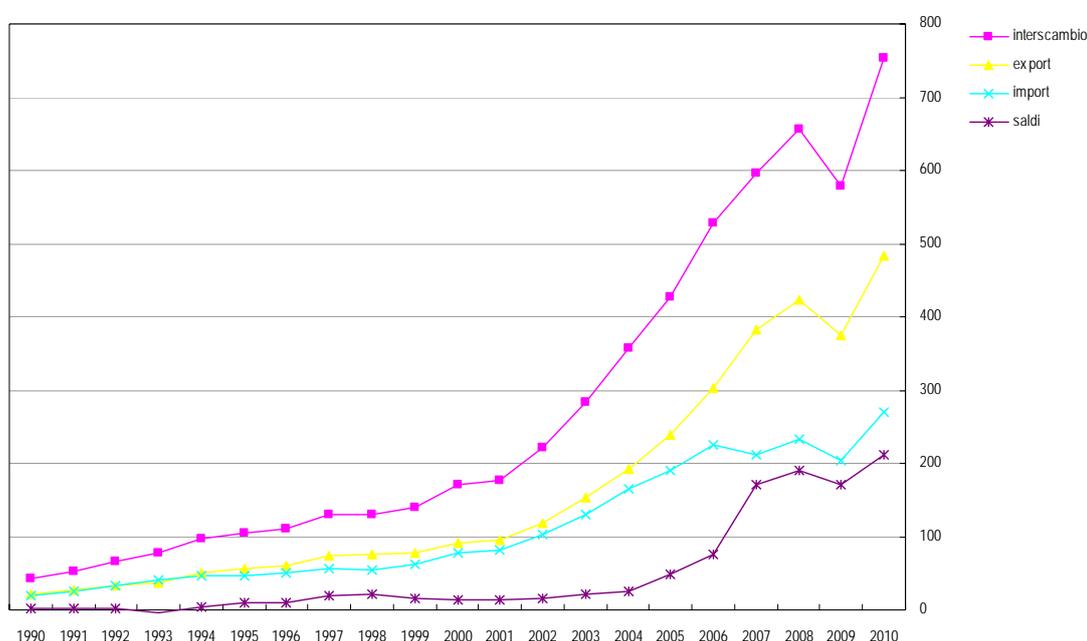
Nel 2010 l'interscambio della Cina con l'Italia, che rappresenta una quota dell'1,5% sul totale, ha osservato un aumento del 44,3%. Le esportazioni (31,14 mld

di USD) sono cresciute di circa il 54% mentre le importazioni (13,99 mld di USD) del 27% circa. Il saldo è pari a 17,14 mld di USD a favore della Cina.

## 9.2 L'interscambio della provincia del Guangdong

L'interscambio del Guangdong con il resto del mondo, a partire dal 2001 ha avuto una crescita esponenziale, con i saldi della bilancia commerciale sempre positivi dal 1994. Solo nel 2009 l'interscambio ha subito un notevole calo a causa della crisi internazionale (-11,73%).

**Grafico 1 - Andamento Bilancia Commerciale Guangdong Periodo 1990-2010 (in miliardi di USD)**



Fonte: elaborazione grafica Ufficio ICE Canton su dati *World Trade Atlas*

Nel 2010 il valore dell'interscambio del Guangdong è stato di 754,2 mld di USD, il 25,4% del totale cinese. Le esportazioni sono state pari a 483,3 mld USD (+29% rispetto al 2009) mentre le importazioni 270,9 mld USD (+32,7%) rappresentando rispettivamente il 30,6% e il 19,4% di quelle totali della Cina.

**Tab.14 Bilancia Commerciale del Guangdong periodo 2008-2010 (Milioni di USD)**

	2008	2009	Var.%	2010	Var.%
Esportazioni	423,200	374,527	-11.50	483,335	29.05
Importazioni	232,269	204,040	-12.15	270,870	32.75
Totale Interscambio	655,469	578,566	-11.73	754,205	30.36
Saldi per il Guangdong	190,931	170,487	-10.71	212,465	24.62

Fonte: *World Trade Atlas*

Tab.15 Confronto Bilancia Commerciale Cina - Guangdong 2009-2010 (Milioni di USD)

	2009			2010		
	Cina	Guangdong	Peso%	Cina	Guangdong	Peso%
Esportazioni	1,202,047	374,527	31.16	1,578,444	483,335	30.62
Importazioni	1,003,893	204,040	20.32	1,393,909	270,870	19.43
Totale Interscambio	2,205,940	578,566	26.23	2,972,353	754,205	25.37
Saldi	198,154	170,487	86.04	184,535	212,465	115.14

Fonte: *World Trade Atlas*

I principali porti del Guangdong-Pearl River Delta (PRD) sono quelli di Shenzhen, Huangpu, Guangzhou, Gongbei e Jiangmen. Nel 2010 attraverso il solo porto di Shenzhen sono transitati il 12,5% delle importazioni e il 18,1% delle esportazioni dell'intera Cina.

Tab.16 Importazioni del Guangdong per principali porti d'ingresso (Anni 2008-2010)

Distretti	Valori in milioni di USD			Quota %			Var. % 2010/2009
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	
Totale Cina	1,131,469	1,003,893	1,393,909	100.0	100.0	100.0	38.9
Totale Guangdong PRD	232,269	204,040	270,870	20.5	20.3	19.4	32.8
1 Shenzhen	111,390	94,992	173,858	9.8	9.5	12.5	83.0
2 Huangpu	59,708	53,697	88,825	5.3	5.3	6.4	65.4
3 Guangzhou	35,812	33,159	50,739	3.2	3.3	3.6	53.0
4 Gongbei	22,051	19,170	26,374	1.9	1.9	1.9	37.6
5 Jiangmen	3,309	3,021	4,166	0.3	0.3	0.3	37.9

Fonte: China Customs, *World Trade Atlas*

Tab. 17 Esportazioni del Guangdong per principali porti d'uscita (Anni 2008-2010)

Distretti	Valori in milioni di USD			Quota %			Var. % 2010/2009
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	
Totale Cina	1,428,869	1,202,047	1,578,444	100.0	100.0	100.0	31.3
Totale Guangdong PRD	423,200	374,527	483,335	29.6	31.2	30.6	29.1
1 Shenzhen	238,647	216,722	285,916	16.7	18.0	18.1	31.9
2 Huangpu	87,739	74,588	91,984	6.1	6.2	5.8	23.3
3 Guangzhou	49,985	42,878	56,203	3.5	3.6	3.6	31.1
4 Gongbei	37,414	32,736	39,747	2.6	2.7	2.5	21.4
5 Jiangmen	9,416	7,603	9,484	0.7	0.6	0.6	24.7

Fonte: China Customs, *World Trade Atlas*

### 9.2.1 Importazioni

Per quanto riguarda le importazioni, nel 2010 i primi dieci paesi fornitori del Guangdong sono, in ordine di valore, Giappone (14,2%), Taiwan (12,9%), Corea del Sud (9,1%), Malesia (4,8%), Stati Uniti (4,6%), Thailandia (3,5%) Germania (3,4%), Singapore (2,6%), Australia (1,8%) e Filippine (1,7%).

L'Italia, con una quota dello 0,6% si colloca al 20° posto, risultando il quarto paese fornitore della provincia cinese tra i paesi dell'Unione Europea dopo Germania, Francia (che occupa il 13° posto con una quota dell'1,1%) e Spagna (15° posto, 0,8%). Quest'ultima supera l'Italia con un aumento del 64% rispetto al 2009 del valore di beni importanti nel Guangdong.

Rilevanti anche le variazioni delle importazioni dall'Angola (+77,1%), Canada (+62%) Singapore (+44,4%) e Indonesia (+44%).

Tab.18 Principali paesi fornitori del Guangdong - Anni 2008-2010 (valori in milioni di USD)

Paese	Valori in milioni di USD			Quota %			Var. %
	2008	2009	2010	2008%	2009%	2010%	2010/2009
-- World --	295,838	261,344	343,962	100.0	100.0	100.0	31.6
1 Japan	43,728	37,183	48,955	14.8	14.2	14.2	31.7
2 Taiwan	40,758	34,966	44,204	13.8	13.4	12.9	26.4
3 Korea, South	24,421	23,002	31,272	8.3	8.8	9.1	36.0
4 Malaysia	12,729	12,360	16,450	4.3	4.7	4.8	33.1
5 United States	14,366	12,944	15,938	4.9	5.0	4.6	23.1
6 Thailand	9,688	9,606	12,160	3.3	3.7	3.5	26.6
7 Germany	7,411	8,617	11,615	2.5	3.3	3.4	34.8
8 Singapore	7,016	6,150	8,883	2.4	2.4	2.6	44.4
9 Australia	2,768	4,095	6,013	0.9	1.6	1.8	46.8
10 Philippines	6,469	4,871	5,794	2.2	1.9	1.7	19.0
11 Hong Kong	7,195	3,952	4,744	2.4	1.5	1.4	20.1
12 Indonesia	3,047	2,928	4,215	1.0	1.1	1.2	44.0
13 France	3,395	2,677	3,678	1.2	1.0	1.1	37.4
14 Saudi Arabia	3,936	2,215	3,070	1.3	0.9	0.9	38.6
15 Spain	2,602	1,744	2,858	0.9	0.7	0.8	63.9
16 Angola	1,287	1,583	2,804	0.4	0.6	0.8	77.1
17 Canada	1,957	1,706	2,757	0.7	0.7	0.8	61.7
18 Brazil	2,684	2,325	2,720	0.9	0.9	0.8	17.0
19 Chile	1,362	1,654	2,323	0.5	0.6	0.7	40.5
20 Italy	2,077	1,761	2,187	0.7	0.7	0.6	24.1

Fonte: China Customs, *World Trade Atlas*

I principali prodotti importati dal Guangdong sono, in ordine di valore, beni strumentali (circa il 49%), prodotti ottici (7,9%), combustibili minerali (6,5%), plastica (6,3%), rame, ghisa, ferro e acciaio, autoveicoli, prodotti chimici organici, pietre e metalli preziosi, alluminio, semi e frutti oleosi, materiali aeronautici e spaziali, cotone, pasta per carta, prodotti chimici, pelli e cuoio, grassi e oli animali vegetali, gomma. Aumenta notevolmente l'importazioni di autoveicoli (+75,3%) di pietre e metalli preziosi (+64,3%) e di combustibili minerali (+39%).

Tab.19 Principali prodotti importati dal Guangdong (Anni 2008 – 2010)

HS	Categ. Prodotti	Valori in milioni di USD			Quota %			Var. %
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	2010/09
	<b>Totale Guangdong (*)</b>	<b>295,838</b>	<b>261,344</b>	<b>343,962</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>	<b>31.6</b>
85	Electrical Machinery	107,676	100,381	128,097	36.4	38.4	37.2	27.6
84	Machinery	34,824	30,438	42,086	11.8	11.7	12.2	38.3
90	Optic,Nt 8544;Med Instr	24,352	20,548	27,151	8.2	7.9	7.9	32.1
27	Mineral Fuel, Oil Etc	23,987	16,052	22,314	8.1	6.1	6.5	39.0
39	Plastic	18,895	16,904	21,570	6.4	6.5	6.3	27.6
74	Copper+Articles Thereof	8,674	8,918	13,728	2.9	3.4	4.0	53.9
87	Vehicles, Not Railway	5,725	5,884	10,316	1.9	2.3	3.0	75.3
72	Iron And Steel	8,286	7,312	6,997	2.8	2.8	2.0	-4.3
29	Organic Chemicals	4,745	4,244	5,825	1.6	1.6	1.7	37.2
71	Precious Stones,Metals	3,180	3,512	5,772	1.1	1.3	1.7	64.3
76	Aluminum	3,180	4,242	4,295	1.1	1.6	1.3	1.3
12	Misc Grain,Seed,Fruit	3,094	2,743	3,320	1.1	1.1	1.0	21.0
88	Aircraft,Spacecraft	2,361	2,330	3,100	0.8	0.9	0.9	33.1
52	Cotton+Yarn,Fabric	2,611	2,643	3,084	0.9	1.0	0.9	16.7
47	Woodpulp, Etc.	2,614	2,000	2,772	0.9	0.8	0.8	38.6
38	Misc. Chemical Products	2,219	2,020	2,700	0.8	0.8	0.8	33.7
41	Hides And Skins	2,219	1,883	2,451	0.8	0.7	0.7	30.2
40	Rubber	1,736	1,470	2,002	0.6	0.6	0.6	36.2
15	Fats And Oils	2,413	1,655	1,879	0.8	0.6	0.6	13.5
26	Ores,Slag,Ash	1,822	1,090	1,860	0.6	0.4	0.5	70.7
70	Glass And Glassware	1,185	1,144	1,720	0.4	0.4	0.5	50.4
48	Paper,Paperboard	1,744	1,513	1,652	0.6	0.6	0.5	9.2
44	Wood	1,141	1,006	1,635	0.4	0.4	0.5	62.5
73	Iron/Steel Products	1,470	1,287	1,528	0.5	0.5	0.4	18.8
23	Food Waste; Animal Feed	705	746	1,449	0.2	0.3	0.4	94.2
32	Tanning,Dye,Paint,Putty	1,220	1,049	1,304	0.4	0.4	0.4	24.3
02	Meat	1,404	953	1,285	0.5	0.4	0.4	34.9
54	Manmade Filament,Fabric	1,133	998	1,185	0.4	0.4	0.4	18.8
08	Edible Fruit And Nuts	539	825	1,114	0.2	0.3	0.3	35.0
60	Knit,Crocheted Fabrics	1,074	940	1,045	0.4	0.4	0.3	11.2
30	Pharmaceutical Products	836	807	1,004	0.3	0.3	0.3	24.5
91	Clocks And Watches	840	714	877	0.3	0.3	0.3	22.9
94	Furniture And Bedding	293	315	792	0.1	0.1	0.2	151.5
35	Albumins;Mod Strch;Glue	554	539	783	0.2	0.2	0.2	45.3
10	Cereals	245	417	782	0.1	0.2	0.2	87.4
55	Manmade Staple Fibers	708	681	754	0.2	0.3	0.2	10.7
28	Inorg Chem;Rare Erth Mt	840	565	739	0.3	0.2	0.2	30.9
34	Soap,Wax,Et;Dental Prep	522	491	665	0.2	0.2	0.2	35.4
37	Photographic/Cinematogr	567	559	664	0.2	0.2	0.2	18.7

(\*) Fonte: China Customs (porti di Shenzhen, Huangpu, Guangzhou, Gongbei e Jiangmen), *World Trade Atlas*

## 9.2.2 Esportazioni

I primi dieci paesi clienti del Guangdong sono, in ordine di valore delle esportazioni, Hong Kong (33,5%), Stati Uniti (18,1%), Giappone (4,6%), Germania (3,2%), Regno Unito (2,4%), Olanda (2,3%), Corea del Sud (2%), Singapore (1,9%), India (1,8%) e Francia (1,5%).

L'Italia, con una quota dell'1,3%, è posizionata al 14° posto. Il 2010, dopo la crisi dell'anno precedente, segna una netta ripresa delle esportazioni del Guangdong verso tutti i paesi partner, con punte che riguardano il Brasile (72,6%) Indonesia (71,5%) e Russia (60,9%), ad eccezione di Singapore che registra un calo del 15,3%.

Tab.20 Principali paesi clienti del Guangdong - Anni 2008-2010

Paesi	Valori in milioni di USD			Quota %			Var. %
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	
0 -- World --	423,200	374,527	483,335	100.0	100.0	100.0	29.1
1 Hong Kong	140,741	123,193	162,017	33.3	32.9	33.5	31.5
2 United States	77,524	69,758	87,331	18.3	18.6	18.1	25.2
3 Japan	19,501	17,577	22,113	4.6	4.7	4.6	25.8
4 Germany	12,899	11,629	15,463	3.1	3.1	3.2	33.0
5 United Kingdom	11,016	9,032	11,481	2.6	2.4	2.4	27.1
6 Netherlands	10,932	8,995	10,955	2.6	2.4	2.3	21.8
7 Korea, South	8,916	7,933	9,672	2.1	2.1	2.0	21.9
8 Singapore	9,813	11,041	9,349	2.3	3.0	1.9	-15.3
9 India	6,030	6,745	8,500	1.4	1.8	1.8	26.0
10 France	5,574	5,175	7,074	1.3	1.4	1.5	36.7
11 Malaysia	5,659	6,382	6,713	1.3	1.7	1.4	5.2
12 Australia	5,365	5,251	6,413	1.3	1.4	1.3	22.1
13 Taiwan	5,128	4,207	6,096	1.2	1.1	1.3	44.9
<b>14 Italy</b>	<b>5,507</b>	<b>4,643</b>	<b>6,022</b>	<b>1.3</b>	<b>1.2</b>	<b>1.3</b>	<b>29.7</b>
15 Canada	5,565	4,557	5,870	1.3	1.2	1.2	28.8
16 Thailand	4,028	3,700	5,829	1.0	1.0	1.2	57.6
17 Brazil	3,877	3,312	5,715	0.9	0.9	1.2	72.6
18 United Arab Emirates	5,569	5,128	5,636	1.3	1.4	1.2	9.9
19 Indonesia	3,874	3,111	5,335	0.9	0.8	1.1	71.5
20 Russia	8,153	2,981	4,795	1.9	0.8	1.0	60.9

Fonte: China Customs, *World Trade Atlas*

Tra le principali categorie merceologiche, quella dei beni strumentali occupa una quota del 55,3% delle esportazioni della provincia. Seguono i mobili (4,6%), maglieria (4%), prodotti ottici (3,9%), giocattoli e attrezzature sportive (3,1%), calzature (2,8%), indumenti non a maglia (2,4%), plastica (2,1%), prodotti in cuoio e pelli (2%), pietre e metalli preziosi (1,8%), prodotti in ghisa ferro e acciaio (1,5%), automobili e componenti (1,4%), ceramica, combustibili minerali, ecc. Rispetto al

2009, tutte le voci merceologiche hanno registrato variazioni positive, con punte che riguardano le pietre e metalli preziosi (+107,8%) e le imbarcazioni (+66,3%).

Tab.21 Principali prodotti esportati dal Guangdong - Anni 2008-2010

HS	Categ. Prodotti	Valori in milioni di USD			Quota %			Var. %
		2008	2009	2010	2008%	2009%	2010%	2010/09
	<b>Totale Guangdong (*)</b>	423,200	374,527	483,335	100.0	100.0	100.0	29.1
85	Electrical Machinery	154,371	142,821	179,145	36.5	38.1	37.1	25.4
84	Machinery	77,194	66,600	87,882	18.2	17.8	18.2	32.0
94	Furniture And Bedding	17,621	16,576	22,217	4.2	4.4	4.6	34.0
61	Knit Apparel	17,418	14,367	19,133	4.1	3.8	4.0	33.2
90	Optic,Nt 8544;Med Instr	13,511	13,676	18,639	3.2	3.7	3.9	36.3
95	Toys And Sports Equipmt	19,099	14,553	15,056	4.5	3.9	3.1	3.5
64	Footwear	11,358	10,724	13,613	2.7	2.9	2.8	26.9
62	Woven Apparel	10,209	9,105	11,365	2.4	2.4	2.4	24.8
39	Plastic	9,498	7,817	10,242	2.2	2.1	2.1	31.0
42	Leathr Art;Saddlry;Bags	6,194	6,165	9,492	1.5	1.7	2.0	54.0
71	Precious Stones,Metals	5,007	4,211	8,751	1.2	1.1	1.8	107.8
73	Iron/Steel Products	6,716	5,712	7,032	1.6	1.5	1.5	23.1
87	Vehicles, Not Railway	6,962	5,432	6,861	1.7	1.5	1.4	26.3
69	Ceramic Products	3,713	3,967	5,712	0.9	1.1	1.2	44.0
27	Mineral Fuel, Oil Etc	6,523	5,177	5,467	1.5	1.4	1.1	5.6
76	Aluminum	4,221	2,763	3,769	1.0	0.7	0.8	36.4
83	Misc Art Of Base Metal	3,493	2,831	3,691	0.8	0.8	0.8	30.4
89	Ships And Boats	1,718	1,940	3,227	0.4	0.5	0.7	66.3
48	Paper,Paperboard	2,424	2,292	2,823	0.6	0.6	0.6	23.2
60	Knit,Crocheted Fabrics	2,500	2,397	2,765	0.6	0.6	0.6	15.4
70	Glass And Glassware	2,431	2,030	2,449	0.6	0.5	0.5	20.6
82	Tool,Cutlry, Of Base Mtl	2,060	1,792	2,384	0.5	0.5	0.5	33.1
52	Cotton+Yarn,Fabric	2,369	2,217	2,277	0.6	0.6	0.5	2.7
91	Clocks And Watches	2,106	1,813	2,174	0.5	0.5	0.5	19.9
28	Inorg Chem;Rare Erth Mt	1,985	1,273	2,120	0.5	0.3	0.4	66.5
49	Book+Newspapr;Manuscript	1,827	1,705	1,948	0.4	0.5	0.4	14.3
86	Railway;Trf Sign Eq	2,344	346	1,898	0.6	0.1	0.4	448.7
96	Miscellaneous Manufact	1,711	1,567	1,863	0.4	0.4	0.4	18.9
72	Iron And Steel	2,311	823	1,767	0.6	0.2	0.4	114.7
63	Misc Textile Articles	1,199	1,336	1,541	0.3	0.4	0.3	15.3
38	Misc. Chemical Products	1,084	902	1,486	0.3	0.2	0.3	64.8
40	Rubber	1,156	1,083	1,473	0.3	0.3	0.3	36.1
74	Copper+Articles Thereof	1,176	897	1,370	0.3	0.2	0.3	52.7
44	Wood	1,005	904	1,128	0.2	0.2	0.2	24.9
29	Organic Chemicals	944	830	1,101	0.2	0.2	0.2	32.6

(\*) Fonte: China Customs (porti di Shenzhen, Huangpu, Guangzhou, Gongbei e Jiangmen), *World Trade Atlas*

### 9.3 Investimenti esteri nel Guangdong

Nel 2010 l'ammontare degli investimenti diretti esteri effettivamente utilizzati nel Guangdong ha raggiunto l'importo di 20,26 miliardi di USD con una crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente. Oltre 5641 nuovi progetti che prevedono investimenti stranieri sono stati approvati nel 2010 (+29,8% rispetto al 2009) per un ammontare contrattuale totale di 24,6 miliardi di USD (+40,1% rispetto al 2009). I progetti a totale partecipazione straniera sono il 91,8% del totale.

Nel 2009 il settore a cui è stato destinato il maggior valore di capitali esteri è stata l'industria manifatturiera (57%, 1819 progetti), seguito dal commercio all'ingrosso e dettaglio (10%, 1413 progetti) e dai servizi di consulenza e leasing (5%, 431 progetti). Le principali aree di destinazione degli investimenti, nell'ordine di valore dei capitali utilizzati, sono Shenzhen (3047 progetti), Guangzhou (991), Dongguan (553) e Foshan (233).

Tab.22 Investimenti Stranieri nel Guangdong (Anni 2009-2010)

valori x 10000 USD	Numero di progetti approvati			Valore totale progetti			Valore attuale utilizzo			
	ANNI	2010	2009	var. %	2010	2009	var. %	2010	2009	var. %
Totale		6,022	5,693	5.8	2,516,987	1,824,109	38.0	2,102,646	2,028,688	3.7
Investimenti Dir. Esteri:		5,641	4,346	29.8	2,460,075	1,755,834	40.1	2,026,098	1,953,460	3.7
Joint ventures		433	356	21.6	261,435	329,064	-20.6	343,072	275,271	24.6
Collaborazioni miste		23	46	-50.0	94,583	58,880	60.6	69,767	84,492	-17.4
Esteri		5,180	3,939	31.5	2,075,646	1,323,846	56.8	1,551,399	1,545,736	0.4
Altri		5	5	0.0	28,411	44,044	-35.5	61,860	47,961	29.0
Lavorazioni/assembl.		381	1,347	-71.7	56,912	68,275	-16.6	76,548	75,228	1.8

Fonte: sito web Governo Provinciale del Guangdong

Nel 2009 sono risultate registrate nel Guangdong **69.010 imprese a capitale straniero**, l'1,3% in più rispetto al 2008.

Il più importante paese/regione investitore estero si conferma essere Hong Kong con 3063 progetti approvati del valore complessivo di 12,5 miliardi di USD, il 71,16% del totale degli investimenti diretti esteri negoziati. Seguono le Isole Vergini (15,7%) e Francia (5%), primo paese europeo investitore con 20 progetti di un valore complessivo di 872,7 milioni di USD.

All'**Italia** sono stati approvati 12 progetti (33 nel 2008) per un valore complessivo di 16,37 milioni di USD.

Tab.23 Numero di Investimenti Diretti Stranieri nel Guangdong (Fino al 2009)

Item	1979-2009	2000	2005	2008	2009
<b>Number of Agreements (Contracts)</b>					
<b>Signed (unit)</b>	<b>144667</b>	<b>4245</b>	<b>8384</b>	<b>6999</b>	<b>4346</b>
<b>Asia</b>	<b>133637</b>	<b>3482</b>	<b>6912</b>	<b>6328</b>	<b>3853</b>
Hong Kong, China	107464	2474	5208	5245	3063
Taiwan, China	10161	482	531	228	254
Macao, China	8053	304	448	340	167
Republic of Korea	1281	52	108	136	96
Japan	1923	51	191	91	65
Singapore	2004	76	137	72	52
Others	2203	39	194	129	71
<b>Africa</b>	<b>656</b>	<b>14</b>	<b>85</b>	<b>42</b>	<b>62</b>
<b>Europe</b>	<b>2285</b>	<b>81</b>	<b>223</b>	<b>154</b>	<b>99</b>
France	280	7	34	12	20
Germany	330	11	35	16	14
Italy	265	8	36	33	12
United Kingdom	639	18	39	19	12
Switzerland	100	3	11	7	10
Others	509	25	50	49	21
<b>Latin America</b>	<b>5636</b>	<b>428</b>	<b>605</b>	<b>208</b>	<b>139</b>
Virgin Islands	4947	380	534	180	120
Others	546	48	47	18	10
<b>North America</b>	<b>5014</b>	<b>229</b>	<b>412</b>	<b>194</b>	<b>150</b>
United States of America	4235	193	332	159	124
Canada	883	32	73	31	26
Bermuda	41	3	6	4	
<b>Oceania</b>	<b>2567</b>	<b>96</b>	<b>319</b>	<b>114</b>	<b>88</b>
Samoa	1593	52	233	73	55
Australia	759	31	68	33	29
New Zealand	102	4	9	5	4
East Samoa	47	8	1		
<b>Overseas Organizations</b>	<b>278</b>				
<b>Others</b>	<b>190</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>15</b>	

Fonte: *Guangdong Statistical Yearbook 2010* (rielaborazione ICE Canton)

Tab.24 Valore degli Investimenti Diretti Stranieri nel Guangdong (fino al 2009)

Item	1979-2009	2000	2005	2008	2009
<b>Amount of Utilization of Foreign Capital through Signed Agreements (USD 10000)</b>	<b>36,872,798</b>	<b>868,393</b>	<b>2,374,365</b>	<b>2,863,991</b>	<b>1,755,834</b>
<b>Asia</b>	<b>28,613,732</b>	<b>551,736</b>	<b>1,564,058</b>	<b>2,573,615</b>	<b>1,365,084</b>
Hong Kong, China	24,014,338	412,219	1,220,865	2,389,642	1,249,536
Japan	882,360	19,608	99,260	57,786	35,318
Singapore	902,073	46,516	53,125	17,529	20,996
Macao, China	993,095	12,863	79,936	48,941	19,025
Taiwan, China	1,072,739	48,354	60,237	17,899	13,682
Brunei	93,737		18,576	9,036	10,258
Republic of Korea	267,093	8,143	14,018	20,980	7,670
Others	388,297	4,033	18,041	11,802	8,599
<b>Africa</b>	<b>232,823</b>	<b>4,397</b>	<b>33,060</b>	<b>18,898</b>	<b>9,738</b>
<b>Europe</b>	<b>1,255,507</b>	<b>24,874</b>	<b>62,548</b>	<b>35,104</b>	<b>103,286</b>
France	214,954	5,670	19,646	9,696	87,272
Netherlands	308,532	5,948	10,817	4,534	6,724
Spain	25,119	858	1,227	4,480	3,133
Switzerland	50,023	619	344	2,727	2,971
Italy	43,782	411	3,116	2,857	1,637
Germany	155,671	2,461	6,428	3,018	734
Others	457,426	8,907	20,970	7,792	815
<b>Latin America</b>	<b>4,358,092</b>	<b>208,665</b>	<b>486,828</b>	<b>93,040</b>	<b>279,026</b>
Virgin Islands	3,903,553	181,692	430,621	69,015	275,528
Barbados	48,725		10,476	22,391	2,558
others	405,814	26,973	45,731	1,634	940
<b>North America</b>	<b>1,263,498</b>	<b>48,554</b>	<b>74,094</b>	<b>36,232</b>	<b>40,887</b>
United States of America	1,009,678	44,389	42,046	31,983	31,402
Canada	153,927	3,126	11,111	1,415	5,685
Bermuda	99,893	1,039	20,937	2,834	3,800
<b>Oceania</b>	<b>670,393</b>	<b>26,705</b>	<b>91,708</b>	<b>56,856</b>	<b>16,629</b>
Australia	125,180	7,507	13,045	4,099	11,406
New Zealand	12,853	108	1,302	665	5,223
Others	532,360	19,090	77,361	52,092	-
<b>Overseas Organizations</b>	<b>143,195</b>			<b>8,397</b>	<b>10,555</b>
<b>Others</b>	<b>335,558</b>	<b>3,342</b>	<b>46,594</b>	<b>52,303</b>	<b>35,545</b>

Fonte: *Guangdong Statistical Yearbook 2010* (rielaborazione ICE Canton)

#### 9.4 Zone Economiche Speciali

La costituzione delle prime Zone Economiche Speciali (*Special Economic Zones - SEZ*) con facilitazioni e trattamenti agevolati per gli investimenti stranieri risale all'inizio della politica di riforme economiche intrapresa alla fine degli anni '70.

In particolare, nel 1979, furono create proprio nel Guangdong le prime tre SEZ delle municipalità di Shenzhen, Zhuhai e Shantou, seguite l'anno successivo da quella di Xiamen (provincia del Fujian). La quinta ed ultima SEZ costituita dal Governo cinese è l'isola di Hainan, divenuta provincia e contemporaneamente zona economica speciale nel 1988.

Le SEZ sono state nel corso degli anni affiancate da altri tipi di zone speciali: le ETDZ (*Economic and Technological Development Zones*), nate nel 1984, numerose zone franche, le HTDZ (*High Tech Development Zones*), riconosciute dal governo centrale a partire dal 1991, diverse *Open Coastal Cities* e *Open Coastal Regions*, nonché innumerevoli zone costituite da governi locali.

Nel dicembre 1999 e nell'aprile 2000, il Consiglio di Stato ha approvato la creazione di due categorie di territori a trattamento privilegiato, rispettivamente: il "Go West Program" e le "Export Processing Zones". È stata costituita inoltre la zona franca di Waigaoqiao (municipalità di Shanghai). Sostanzialmente, sono ormai più di cento le categorie di zone speciali esistenti attualmente nel territorio cinese.

Tuttavia, con l'entrata del Paese nel WTO il concetto di Zona Economica Speciale diventa un retaggio del passato e di una politica di liberalizzazione solo parziale del mercato, venendo a perdere la sua originale portata e significato. Infatti tutte le regioni e le imprese del paese, ovunque ubicate, sono poste gradualmente su di un piano egualitario in fatto di agevolazioni agli investimenti esteri e nessuna "zona" alla fine di questo processo dovrebbe più vantare concessioni di trattamenti "speciali" rispetto alle altre.

Ciascuna società locale potrà pertanto beneficiare degli stessi trattamenti che erano inizialmente previsti solo per le società di investimento estero anche se, in taluni casi, potrà essere osservato il mantenimento di un trattamento agevolativo particolare.

Le condizioni di maggiore vantaggio andranno pertanto ricercate soprattutto nelle diverse condizioni delle infrastrutture e di ambiente operativo di supporto che le diverse "zone" potranno più o meno offrire rispetto alle altre.

## 10. RELAZIONI ECONOMICO COMMERCIALI CON L'ITALIA

In questo capitolo sono esaminati i dati relativi all'interscambio commerciale Italia-Guangdong<sup>8</sup> con riferimento alle merci transitate attraverso le dogane di Shenzhen, Huangpu, Guangzhou, Gongbei e Jiangmen nel corso del 2010.

Nel 2010 il valore dell'interscambio del Guangdong con l'Italia, su un totale di 45.130 milioni di USD rispetto all'intera Cina, e` stato pari a 8.208 milioni di USD. Le esportazioni, con un valore di 6.022 milioni di USD, rappresentano un quota del 19,3% sul totale paese e, nonostante l'aumento in termini assoluti, diminuiscono di peso relativo di oltre 3 punti percentuali rispetto al 2009. Mentre le importazioni del Guangdong dall'Italia, pari a 2.186 milioni di USD, il 15,6% del valore totale di beni italiani entrati in Cina, rimangono pressochè costanti in termini di peso relativo.

Tab.25 Confronto Bilancia Commerciale Cina - Guangdong - Italia Anni 2009-2010 (Milioni di USD)

	2009			2010		
	Cina	Guangdong	Peso%	Cina	Guangdong	Peso%
Esportazioni	20,246	4,643	22.93	31,136	6,022	19.34
Importazioni	11,027	1,762	15.97	13,994	2,186	15.62
Totale Interscambio	31,273	6,404	20.48	45,130	8,208	18.19
Saldi	9,219	2,881	31.25	17,142	3,836	22.38

Fonte: *World Trade Atlas*

### 10.1. Importazioni del Guangdong dall'Italia

Nel 2010 le importazioni del Guangdong dall'Italia sono state pari a 2.186 milioni di USD con un aumento di oltre il 24% rispetto al 2009. Il primo porto d'ingresso delle merci italiane nel Guangdong, e quinto in tutta la Cina, e` quello di Shenzhen (5,9%) seguito da quello di Guangzhou (4,5%) che peraltro ha fatto registrare un incremento del 57,5% rispetto all'anno precedente del valore delle merci provenienti dall'Italia.

Tab.26 Importazioni del Guangdong dall'Italia per porto d'ingresso (Anni 2008-2010)

Importazione dall'ITALIA	Valori in milioni di USD			Quote %			Var. %
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2010-'09
dell'intera CINA	11,657.5	11,026.6	13,993.7	100.0	100.0	100.0	26.9
del GUANGDONG	2,077.3	1,761.5	2,186.5	17.8	16.0	15.6	24.1
Via: Shenzhen	743.4	650.3	820.5	6.4	5.9	5.9	26.2
Huangpu	596.4	471.7	630.7	5.1	4.3	4.5	57.5
Guangzhou	466.6	400.4	484.0	4.0	3.6	3.5	2.6
Gongbei	179.1	174.1	171.7	1.5	1.6	1.2	-1.4
Jiangmen	91.7	65.0	79.6	0.8	0.6	0.6	22.6

Fonte: China Customs, *World Trade Atlas*

<sup>8</sup> I dati sono tratti dal World Trade Atlas, raccolta statistica compilata da Global Trade Information Services, che contiene i dati delle importazioni e esportazioni provenienti da fonti ufficiali di oltre 70 paesi per tutti i livelli del sistema armonizzato (codici HS). Per la Cina la fonte e' la China Customs.

Per quanto riguarda le categorie di beni importati dall'Italia, in ordine di valore, il 36,9% è costituito da beni strumentali. Importante anche la quota rappresentata dalla voce Pelli e Cuoio con il 14,7%. A seguire i materie e prodotti della plastica (5,6%), prodotti ottici (4,8%), farmaceutici (3,9%), pasta di cellulosa per carta (3,1%), cacao (2,6%), lana filati e tessuti di crine (1,8%), ferro e acciaio e relativi prodotti (1,7%), calzature (1,7%), prodotti vari della chimica (1,6%), indumenti e accessori di abbigliamento diversi da quelli a maglia (1,5%), lavori in cuoio e pelle borse ecc. (1,3%).

Nel 2010 la maggior parte delle categorie merceologiche ha fatto registrare variazioni positive delle relative importazioni, con punte che riguardano ferro e acciaio (+82%), cacao (+69,6%) e prodotti farmaceutici (+69,1%). Diminuisce invece del 10,3% la voce pasta di cellulosa per carta.

Tab.27 Importazioni del Guangdong dall'Italia per principali voci doganali (Anni 2008-2010)

HS	Categ. Prodotti	Valori in milioni di USD			Quote %			Var. %
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	
	Tot. Guangdong PRD dall'Italia	2,077.3	1,761.5	2,186.5	100.0	100.0	100.0	24.1
84	Machinery	436.1	378.2	508.2	21.0	21.5	23.2	34.4
41	Hides And Skins	292.0	265.6	320.9	14.1	15.1	14.7	20.8
85	Electrical Machinery	341.3	298.2	298.7	16.4	16.9	13.7	0.1
39	Plastic	99.8	99.4	122.1	4.8	5.7	5.6	22.8
90	Optic,Nt 8544;Med Instr	78.0	73.1	105.2	3.8	4.2	4.8	43.9
30	Pharmaceutical Products	44.0	50.7	85.6	2.1	2.9	3.9	69.1
47	Woodpulp, Etc.	69.4	76.1	68.3	3.3	4.3	3.1	-10.3
18	Cocoa	11.3	33.1	56.1	0.5	1.9	2.6	69.6
51	Animal Hair+Yarn,Fabrc	39.5	33.6	38.5	1.9	1.9	1.8	14.4
72	Iron And Steel	23.6	20.6	37.5	1.1	1.2	1.7	81.9
38	Misc. Chemical Products	25.8	26.8	35.1	1.2	1.5	1.6	30.8
62	Woven Apparel	32.5	26.5	33.0	1.6	1.5	1.5	24.7
25	Salt;Sulfur;Earth,Stone	19.1	18.5	27.8	0.9	1.1	1.3	50.1
42	Leathr Art;Saddlry;Bags	25.0	23.5	27.6	1.2	1.3	1.3	17.5
32	Tanning,Dye,Paint,Putty	22.4	18.7	25.3	1.1	1.1	1.2	35.0
88	Aircraft,Spacecraft	0.2	0.2	23.3	0.0	0.0	1.1	9687.3
73	Iron/Steel Products	34.1	21.0	23.2	1.6	1.2	1.1	10.9
29	Organic Chemicals	31.4	27.7	22.5	1.5	1.6	1.0	-18.9
60	Knit,Crocheted Fabrics	21.5	16.7	21.8	1.0	1.0	1.0	30.2
64	Footwear	41.2	30.6	21.6	2.0	1.7	1.0	-29.5
40	Rubber	20.7	16.9	20.3	1.0	1.0	0.9	20.1
61	Knit Apparel	19.2	15.0	18.2	0.9	0.9	0.8	21.1
94	Furniture And Bedding	15.6	16.6	17.9	0.8	1.0	0.8	7.5
74	Copper+Articles Thereof	7.9	3.7	17.9	0.4	0.2	0.8	377.1
48	Paper,Paperboard	10.4	9.9	16.8	0.5	0.6	0.8	69.1

Fonte: China Customs, *World Trade Atlas*

## 10.2 Esportazioni del Guangdong verso l'Italia

Nel 2010 le esportazioni del Guangdong verso l'Italia sono state pari a 6.021,6 milioni di USD, il 29,7% in più rispetto al 2009, rappresentando una quota del 19,3% del totale delle esportazioni dell'intera Cina verso l'Italia. Il primo porto d'uscita delle merci cinesi nel Guangdong, e secondo in tutta la Cina dopo Shanghai, è quello di Shenzhen (11,1%).

Tab.28 Esportazioni del Guangdong verso l'Italia per porto d'uscita (Anni 2007-2009)

	Valori in milioni di USD			Quota %			Var. %
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2010/09
Verso l'ITALIA:							
Totale CINA	26,608.3	20,246.2	31,135.8	100.0	100.0	100.0	53.8
Totale Guangdong	5,507.1	4,642.7	6,021.6	20.7	22.9	19.3	29.7
Via:							
Shenzhen	2,832.0	2,716.5	3,456.4	10.6	13.4	11.1	27.2
Huangpu	1,171.0	797.7	1,041.7	4.4	3.9	3.4	30.6
Guangzhou	855.7	665.3	939.0	3.2	3.3	3.0	41.2
Gongbei	446.0	304.8	408.3	1.7	1.5	1.3	33.9
Jiangmen	202.4	158.3	176.2	0.8	0.8	0.6	11.3

Fonte: China Customs, *World Trade Atlas*

Per quanto riguarda le categorie di beni esportati verso l'Italia, in ordine di valore, il 44% è costituito da beni strumentali - macchine e apparecchiatura elettrica (28,5%) e macchine e attrezzatura meccanica (15,5%).

Seguono le voci: prodotti in cuoio pelle e borse (6,9%), indumenti e accessori di abbigliamento a maglia (6%), mobili (5,7%), prodotti ottici (4,2%), indumenti e accessori di abbigliamento diversi da quelli a maglia (4,1%), giocattoli e attrezzature sportive (4%), autoveicoli (3,3%), calzature (2,5), prodotti ceramici (2%), prodotti in ghisa, ferro e acciaio (1,9%), materie e prodotti della plastica (1,8%), lavori diversi in metalli comuni (1,5%), alluminio (1%), ecc.

Nel 2010 la maggior parte delle categorie merceologiche ha fatto registrare variazioni positive delle relative esportazioni con punte che riguardano le voci alluminio (+84,4%), prodotti in ferro e acciaio (+61,8%) e macchine attrezzature meccaniche (54,7%).

Tab.29 Esportazioni del Guangdong verso l'Italia per principali voci doganali (Anni 2008-2010)

HS	Categ. PRODOTTI	Valori in milioni di USD			Quota %			Var. %
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	2010/'09
	Totale GUANGDONG (PRD) vs ITALIA	5,507.1	4,642.7	6,021.6	100.0	100.0	100.0	29.7
85	Electrical Machinery	1,536.3	1,521.6	1,716.3	27.9	32.8	28.5	12.8
84	Machinery	876.7	602.5	931.8	15.9	13.0	15.5	54.7
42	Leathr Art;Saddlry;Bags	273.7	291.2	418.1	5.0	6.3	6.9	43.6
61	Knit Apparel	341.9	272.2	361.4	6.2	5.9	6.0	32.8
94	Furniture And Bedding	268.7	249.4	342.9	4.9	5.4	5.7	37.5
90	Optic,Nt 8544;Med Instr	226.6	170.8	252.0	4.1	3.7	4.2	47.5
62	Woven Apparel	240.9	202.8	246.0	4.4	4.4	4.1	21.3
95	Toys And Sports Equipmt	198.6	197.9	241.2	3.6	4.3	4.0	21.9
87	Vehicles, Not Railway	241.1	163.5	198.5	4.4	3.5	3.3	21.4
64	Footwear	123.4	116.2	150.5	2.2	2.5	2.5	29.5
69	Ceramic Products	91.3	91.0	121.0	1.7	2.0	2.0	33.0
73	Iron/Steel Products	102.2	71.6	115.9	1.9	1.5	1.9	61.8
39	Plastic	98.1	80.9	107.7	1.8	1.7	1.8	33.2
83	Misc Art Of Base Metal	98.7	63.2	89.3	1.8	1.4	1.5	41.3
76	Aluminum	52.7	34.8	64.2	1.0	0.8	1.1	84.4
70	Glass And Glassware	43.9	40.1	53.3	0.8	0.9	0.9	33.0
07	Vegetables	65.7	47.0	50.7	1.2	1.0	0.8	7.9
41	Hides And Skins	44.6	29.2	47.0	0.8	0.6	0.8	61.0
72	Iron And Steel	158.1	11.3	41.7	2.9	0.2	0.7	268.1
48	Paper,Paperboard	22.7	21.2	36.5	0.4	0.5	0.6	71.7
82	Tool,Cutlry, Of Base Mtl	42.0	35.2	35.3	0.8	0.8	0.6	0.0
30	Pharmaceutical Products	7.6	45.6	29.8	0.1	1.0	0.5	-34.8
63	Misc Textile Articles	18.8	22.3	27.9	0.3	0.5	0.5	25.1
28	Inorg Chem;Rare Erth Mt	36.2	14.0	26.0	0.7	0.3	0.4	86.5
96	Miscellaneous Manufact	17.4	18.0	23.4	0.3	0.4	0.4	29.4
65	Headgear	15.7	17.1	21.2	0.3	0.4	0.4	24.4
71	Precious Stones,Metals	13.8	13.9	21.1	0.3	0.3	0.4	51.3
67	Artif Flowers,Feathers	13.6	12.3	18.4	0.3	0.3	0.3	49.7
44	Wood	19.9	16.2	17.8	0.4	0.4	0.3	9.8
49	Book+Newspapr;Manuscrpt	13.8	13.6	17.5	0.3	0.3	0.3	28.4
40	Rubber	12.8	8.7	17.1	0.2	0.2	0.3	95.6
32	Tanning,Dye,Paint,Putty	25.7	11.2	15.7	0.5	0.2	0.3	40.7
91	Clocks And Watches	14.7	12.3	14.2	0.3	0.3	0.2	14.9
46	Straw,Esparto	14.8	10.5	12.8	0.3	0.2	0.2	22.3
29	Organic Chemicals	12.0	9.2	12.3	0.2	0.2	0.2	32.7
68	Stone,Plastr,Cement,Etc	7.7	7.9	11.8	0.1	0.2	0.2	49.9
66	Umbrella,Wlk-Sticks,Etc	7.9	9.1	11.2	0.1	0.2	0.2	23.0
92	Musical Instruments	10.3	10.1	10.4	0.2	0.2	0.2	3.2
56	Wadding,Felt,Twine,Rope	4.9	7.2	9.6	0.1	0.2	0.2	34.3

Fonte: China Customs, World Trade Atlas

### 10.3 Investimenti italiani nel Guangdong

In base alle registrazioni effettuate negli elenchi dell'ICE<sup>9</sup>, nel Guangdong la presenza italiana conta circa 150 aziende sotto forma di uffici di rappresentanza e unità commerciali produttive a capitale misto o di totale proprietà.

Tra gli investimenti più significativi segnaliamo: *Luxottica, Sacmi, De Longhi, Candy, Piaggio, SITI BT, Gruppo Abet Laminati, Zambon, Gruppo Colorobbia-Industrie Bitossi, AGIP-ENI, Magneti Marelli, Vibram, STMicroelectronics, UTIL, Somacis PBC.*

Sono presenti anche uffici di rappresentanza delle banche *Unicredit* e *Monte dei Paschi di Siena* nonché numerose agenzie delle *Assicurazioni Generali*.

**Agip-Eni**, lavora con oltre 650 dipendenti su 8 piattaforme fisse installate presso il campo *off shore* di Huizou, con un potenziale produttivo di 65.000 barili giornalieri. Si tratta di un investimento di 153 milioni di USD nella joint venture CACCT (CNOOC 51%, Chevron-Texaco 32,66%, ENI 16,33%) con un fatturato nel 2010 pari a 197 milioni di USD. Per il 2011 sono previste le perforazioni di 10 pozzi e studi geologici di valutazione dedicati sia alle attività di sviluppo che alle attività esplorative.

**Luxottica Group**, leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di montature da vista e di occhiali da sole, nel 2005 ha acquisito il 100% di Ming Long Optical, catena leader nel segmento vista di fascia alta nella provincia di Guangdong. Il Gruppo è diventato quindi il principale retailer nel segmento di fascia alta, con oltre 300 negozi nella Cina continentale e a Hong Kong, quest'ultimo il più importante mercato asiatico per i beni di lusso. I prodotti del Gruppo sono progettati e realizzati, oltre che nei sei impianti produttivi italiani, nei due stabilimenti cinesi il primo dei quali, Luxottica Tristar, è stato avviato nel 1997 a Dongguan per la produzione di montature in metallo e plastica "premium quality".

**SACMI**, gruppo di Imola leader mondiale nei settori delle macchine per la lavorazione della ceramica, beverage & packaging, processing e plastics, in Cina è presente con unità produttive a Shanghai (per la plastica) e nel Guangdong dove, con due stabilimenti a Foshan - il principale distretto della ceramica cinese - produce presse e forni per le numerose aziende locali di ceramica per rivestimenti e pavimenti.

**DeLonghi** entra in Cina nel 2001 con l'acquisizione della Kenwood Appliances PLC, nel cui portafoglio di attività si ritrova anche uno stabilimento a Dongguan. Lo stabilimento, che conta ora 1600 dipendenti, ha attraversato un rapido sviluppo con notevole espansione della capacità produttiva. Nel 2004 DeLonghi acquisisce un ulteriore stabilimento a Zhongshan per la produzione di radiatori ad olio. Nel 2005 l'azienda italiana firma un accordo di joint venture con TCL per la realizzazione di una fabbrica a Zhongshan-Nantou per la produzione di condizionatori portatili e deumidificatori e nello stesso anno vengono avviate le strutture commerciali per la

<sup>9</sup> Non esistendo un obbligo di registrazione per le imprese italiane operanti all'estero è verosimile che un certo numero di aziende sia presente in Cina senza comparire negli elenchi dell'ICE e delle altre istituzioni italiane.



vendita dei prodotti a marchio DeLonghi e Kenwood in Cina. Ad oggi l'attività ha uffici a Shenzhen, Shanghai e Pechino e il business si sta sviluppando progressivamente soprattutto nel settore delle macchine da caffè. Infine, nel 2006, dopo quella di Hong Kong, viene costituita un'altra base di *sourcing* a Shenzhen, per i prodotti a marchio Ariete.

**Candy** è insediata a Jiangmen con uno stabilimento la cui produzione è di 1.000.000 lavatrici all'anno, occupando circa 2.000 dipendenti e realizzando un fatturato nel 2010 di 1 miliardo di RMB. Candy possiede attualmente l'80% delle azioni della Jingling Electrical di cui aveva acquistato nel 2006 la maggioranza delle quote azionarie (investimento iniziale pari a 31 milioni di Euro).

È attualmente in costruzione un nuovo stabilimento con un investimento di 350 milioni di RMB, la cui ultimazione è prevista per giugno-luglio 2012, per una produzione a regime di 1.500.000 lavatrici all'anno (60% a "carico frontale" marchio Candy e il restante 40%, di "gamma asiatica", a marchio Jingling).

La Jingling Electrical esporta il 60 per cento della produzione, principalmente verso l'Europa (Italia esclusa). Il restante 40% è destinato al mercato domestico. La Candy ha concesso in Cina un'esclusiva alla locale catena di vendita specializzata "Gome" per la commercializzazione in 350 punti vendita di proprie lavatrici.

Nel 2004 il **Gruppo Piaggio** firma un accordo con la Zongshen Group, uno dei maggiori produttori privati cinesi di motocicli, motori e componentistica. L'accordo è finalizzato alla produzione in Cina e alla vendita nel mercato domestico e all'estero di parti, motori, scooters e motocicli basati su brevetti e tecnologia Piaggio, in particolare riguardanti le emissioni dei gas di scappamento e la sicurezza. Questi progetti sono controllati dalla joint venture *Zongshen Piaggio Motorcycle* stabilita a Foshan, nella quale Piaggio e Zhongshan detengono equali quote del 45%, il rimanente 10% controllato dalle autorità locali di Foshan. Lo stabilimento si sviluppa su un'area di 110.000 mq e ha richiesto una capitalizzazione iniziale di 480 milioni di USD. Occupa circa 900 dipendenti e il fatturato 2010 è stato pari 554 milioni di RMB. La presenza di Piaggio in Cina è strategica sia per i vantaggi di costo offerti dalla produzione di veicoli "Made in China" sia per le prospettive offerte nei prossimi venti anni da una consistente *middle class* emergente nelle grandi aree urbane.

Nel settore chimico-minerario, le **Industrie Bitossi SpA Gruppo Colorobbia** inaugurano nel giugno 2007 lo stabilimento cinese della Industrie Bitossi Guangzhou Minerals, la prima società italiana costituita all'interno del *Guangzhou Economical and Technological Development District* (GETDD). L'investimento iniziale è stato pari a 12,7 milioni di USD. In particolare, gli impianti processano silicato di zirconio importato dall'Australia. Il prodotto finito (zirconio micronizzato) è venduto in Cina come opacizzante e pigmento bianco nell'industria ceramica delle piastrelle e dei sanitari. Con un'attività che è cresciuta rapidamente anno dopo anno, all'avvio Bitossi Guangzhou era già in grado di produrre 20.000 tonnellate annue di zirconio micronizzato, per un fatturato potenziale di circa 200 milioni di RMB per anno. La



fabbrica e gli uffici sono realizzati su un terreno di 20000 mq ed il numero degli addetti è di circa 40, in considerazione del fatto che l'impianto produttivo è altamente automatizzato. Il fatturato del 2010 è stato pari a 261 milioni di RMB. Bitossi Guangzhou è il secondo investimento del Gruppo Colorobbia in Cina, essendo già presenti nell'area di Shanghai con Colorobbia, che produce smalti e colori per l'industria ceramica.

Infine, uno degli investimenti italiani all'avanguardia nel Guangdong nel campo della ricerca e dell'innovazione è il *Vibram China Technological Center* della **Vibram SPA**, azienda italiana leader mondiale nella produzione e nella commercializzazione di soles in gomma ad alte prestazioni, destinate ai mercati per l'*outdoor*, il lavoro, il tempo libero, la moda, la riparazione e l'ortopedia. Il centro tecnologico Vibram, inaugurato a Guangzhou nella primavera del 2009 su di un'area di 39 mila mq e 160 dipendenti, è dotato del *Performing Test Center*, un impianto futuristico dedicato al collaudo e allo sviluppo di nuovi prodotti. L'investimento ha la doppia missione di ampliare il ventaglio delle tecnologie Vibram e di rafforzare le collaborazioni trasversali con gli altri operatori del settore, costruendo una vera e propria rete di partner qualificati.

**Magneti Marelli Guangzhou Motor Vehicle Installation Co.**, con due stabilimenti a Huadou per un investimento iniziale di 3.840.000 USD, occupa oltre 650 dipendenti per la produzione di componenti elettronici per l'auto. Il fatturato 2010 è stato pari a 100 milioni di Euro.

**Somacis PBC – Graphics Industries** ha inaugurato il proprio stabilimento a Dongguan nel 2007, coprendo un'area industriale di 23.500 mq su un totale disponibile di 66.000 mq, per la produzione di microchips di seconda generazione (produzione annua media di 400.000 mq di microchips). L'investimento complessivo al momento dell'apertura è stato pari a 40 milioni di Euro, in joint venture italo-britannica (Somacis – Graphics).

**ST Microelectronics**, joint venture italo-francese al 50%, con un investimento originario di 225 milioni di USD a compartecipazione cinese al 40% del totale investito, produce microchips con due stabilimenti a Shenzhen-Futian e Longgang, di cui quello di Longgang è al 100% di proprietà ST.

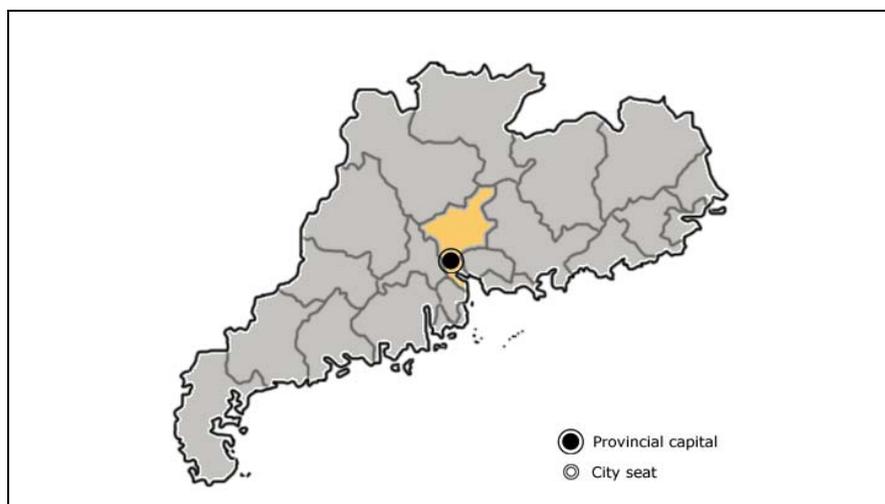
**UTIL** è presente a Nansha con uno stabilimento di 23.000 mq, inaugurato nel 2006, per la produzione di freni per auto (investimento di 10 milioni di Euro e circa 400 dipendenti). Il fatturato 2010 è stato pari a 120 milioni di RMB. Nel corso del 2011 sono previsti nuovi investimenti per l'estensione dello stabilimento esistente su ulteriori 10.000 mq. Il 60% della produzione è esportato in Europa, India, Canada, Brasile, Messico e Giappone, mentre il restante 40% è destinato al mercato interno. Principali clienti sono Honeywell, Federal Moglu, TRW, Affinia M.A.T., Bosh Moprse, LPR, FBK, ITT, Fras-le, Akebono, Nisshimbo, Continental Teves.

## 11. CITTA` PRINCIPALI

Anno 2009	Guangzhou	Shenzhen	Foshan	Dongguan
Popolazione (mln abitanti)	10,33	8,91	3,67	1,78
PIL (mld RMB)	840,97	820,13	482,09	376,91
Totale investimenti in Attivita' Fisse (mld RMB)	224,59	170,91	147,05	109,41
Export (mld USD)	37,41	161,98	24,58	55,17
Import (mld USD)	39,33	108,18	13,76	38,97
Valore Lordo Produzione Industriale (mld RMB)	1029,77	1541,62	1177,96	593,51
Valore Investimenti Diretti Esteri (mld USD)	3,72	3,55	1,01	1,61

Guangdong Statistical Yearbook 2010 – Elaborazione ICE

## 11.1 Guangzhou (Canton)



Anno	2009
Popolazione (mln)	10,33
PIL (mld di RMB)	840,97
Settore primario (%)	1,40
Settore secondario (%)	35,34
Settore terziario (%)	63,25
PIL pro capite (RMB)	81410
Investimenti in attivita' fisse (mld di RMB)	224,59
Valore della produzione industriale (mld di RMB)	1029,77
Esportazioni (mld di USD)	37,41
Importazioni (mld di USD)	39,33
Investimenti diretti esteri (mld di USD)	3,72

Guangdong Statistical Yearbook 2010 – Elaborazione ICE



**Guangzhou** – meglio nota in occidente come Canton - e' la citta' costiera piu' grande del Sud della Cina, capoluogo della provincia di Guangdong. Si trova a circa 120 km a nord-est di Hong Kong ed e' il cuore economico, politico, scientifico e culturale del delta del Fiume delle Perle, una delle regioni cinesi piu' ricche grazie al commercio e alle industrie manifatturiere. Vero e proprio hub delle comunicazioni e delle telecomunicazioni regionale, funge da porta d'ingresso al Sud della Cina per il resto del mondo.

Guangzhou, la cui fondazione risale al 214 a.C., ha sempre avuto un particolare status storico, economico e politico: grazie alla vantaggiosa posizione geografica, collegata al mare dal grande Fiume delle Perle, la citta' vide fiorire i traffici commerciali con gli altri paesi dell'Asia, continuando a prosperare ad ogni dinastia imperiale fino a diventare uno dei maggiori porti internazionali.

Nel 1511 i portoghesi, grazie al monopolio delle rotte commerciali, furono i primi europei a giungere attraverso il mare nella citta' cinese e, da allora, presso gli europei si diffuse il nome di Canton, derivato da una traslitterazione francese del portoghese Cantão. Piu' tardi i portoghesi furono espulsi dalle loro colonie in Guangzhou, mantenendo il controllo di Macao (occupata sempre nel 1511) e utilizzandola come base commerciale con la citta' nel 1557. Essi avrebbero avuto quasi un monopolio sul commercio straniero nella regione fino all'arrivo degli olandesi nel XVII secolo.

Alla meta' del XVIII secolo, Canton era emersa come uno dei maggiori porti commerciali del mondo, che era una distinzione che mantenne fino allo scoppio delle Guerre dell'Oppio nel 1839. Alla fine della Prima Guerra dell'Oppio fra Impero britannico e Cina, Canton venne inclusa dal Trattato di Nanchino (firmato nel 1842) tra i cinque porti mercantili cinesi aperti.

Nel 1918, il concilio urbano della citta' stabilì che *Guangzhou* diventasse il nome ufficiale locale della citta', oggi utilizzato come nome ufficiale cinese. Durante il periodo comunista, la prossimita' di Hong Kong e la volonta' di conservare anche un minimo d'apertura al mondo hanno permesso alla citta' di mantenere un po' della sua condizione eccezionale. Alla fine degli anni '70, le riforme e l'apertura di Deng Xiaoping portarono Guangzhou ad una rapida crescita economica diventando il punto d'incontro tra l'industria del Guangdong ed il resto del mondo grazie all'accesso al Fiume delle Perle.

Oggi Guangzhou e' il centro economico, politico, scientifico e culturale della Cina Meridionale. Dispone di infrastrutture moderne, quattro linee ferroviarie metropolitane, tre stazioni ferroviarie che collegano la citta' con il resto del paese (anche attraverso una recente linea ad alta velocita'), un aeroporto internazionale con un potenziale di circa 80 milioni di passeggeri l'anno, un imponente e modernissimo complesso fieristico e un centro direzionale e di affari avveniristico. Inoltre, vanta quattro aree

preferenziali per gli insediamenti produttivi e commerciali: *Guangzhou Economic & Technological Development District*; *Guangzhou Hi-Tech Industrial Development Zone*; *Guangzhou Export Processing Zone*; *Guangzhou Free Trade Zone*. Infine, nel novembre 2010, Guangzhou ha ospitato i Giochi Asiatici, la piu` importante manifestazione sportiva dell'Asia, mettendo in opera per l'occasione la piu` importante riorganizzazione urbana della sua storia che, con costruzioni futuristiche e notevoli potenziamenti infrastrutturali, ha cambiato il volto della citta`.

Ma senza dubbio l'evento internazionale piu' importante di Guangzhou dal punto di vista economico commerciale rimane la tradizionale "Canton Fair", istituita nel 1957 e nel 2006 ridenominata dal Governo centrale cinese in "China Import and Export Fair". Dall'autunno del 2008 la Fiera di Canton e` stata completamente trasferita nel nuovo e moderno complesso fieristico di Pazhou - Guangzhou, situato lungo il Fiume delle Perle. Si tiene ogni anno in due sessioni (una primaverile in aprile ed una autunnale in ottobre) ed e` la piu` grande fiera commerciale cinese con il piu' vasto assortimento di prodotti esposti (elettrodomestici; elettronica e prodotti it; illuminazione e lampade; utensili industriali; macchinari ed impianti; biciclette, motocicli e relativi accessori; idraulica; materiali per l'edilizia; prodotti chimici e minerali; veicoli e macchinari per costruzioni; articoli per la casa; prodotti agroalimentari ecc.), il maggior numero di espositori e visitatori, sia cinesi che stranieri, la piu` estesa area fieristica occupata e piu' alto numero di contratti di compravendita conclusi. Per dare un'idea delle dimensioni della manifestazione riportiamo sotto solo alcuni dati registrati nelle tre fasi della sessione di aprile – maggio 2011:

- spazio espositivo: 1.160.000 mq
- numero di stand: 58.699
- valore dei contratti conclusi (stima): 36,86 miliardi di USD
- numero di espositori: 24.415
- numero di acquirenti esteri: 207.103

Il sito ufficiale della Fiera Canton e` [www.cantonfair.org.cn](http://www.cantonfair.org.cn) (disponibile anche in lingua italiana - [www.cantonfair.org.cn/Italian/index.shtml](http://www.cantonfair.org.cn/Italian/index.shtml)).

Proiettata verso il terziario avanzato, la citta' di Guangzhou e` oramai all'avanguardia in Cina per la realizzazione di una rapida modernizzazione. Designata dal governo nazionale come una delle citta' modello per l'informatizzazione, con il progetto "Citta' Digitale" la municipalita` di Guangzhou si e` posta l'obiettivo di razionalizzare rapidamente i relativi processi di pianificazione, costruzione e amministrazione. Attualmente Guangzhou e' uno dei tre grandi centri di smistamento del traffico telefonico internazionale (il 20% del totale nazionale) e uno dei tre centri nazionali di scambio per Internet, con una rete di oltre 230000 Km di fibre ottiche.

Guangzhou e` gemellata dal 1986 con la citta` di Bari.

## 11.2 Shenzhen



Anno	2009
Popolazione (mln)	8,77
PIL (mld di RMB)	820,13
Settore primario (%)	0,00
Settore secondario (%)	46,66
Settore terziario (%)	53,25
PIL pro capite (RMB)	92772
Investimenti in attivita' fisse (mld di RMB)	170,91
Valore della produzione industriale (mld di RMB)	1541,62
Esportazioni (mld di USD)	161,98
Importazioni (mld di USD)	108,18
Investimenti diretti esteri (mld di USD)	3,55

*Guangdong Statistical Yearbook 2009 – Elaborazione ICE*

Fin da quando, nel 1978, a seguito della politica della “Porta Aperta”, vi venne costituita la prima zona economica speciale in Cina, Shenzhen e’ conosciuta come la citta’ pilota, la citta’ test per eccellenza dell’intero paese per l’attuazione delle riforme economiche. Ed e’ oggi di grande significato che tale citta’ abbia nuovamente rappresentato il primo esperimento connesso alla politica di liberalizzazione cinese nel settore delle *public utilities* con la cessione di parte della proprieta’ di aziende di Stato ad investitori strategici privati, sia nazionali che esteri, con il sistema della gara internazionale.



La municipalità di Shenzhen è costituita da sei distretti: Luohu/Lowu, Futian, Nanshan, Yantian, Bao'an e Longgang. Situata al centro della Zona Economica Speciale e adiacente ad Hong Kong, Luohu/Lowu è il centro finanziario e commerciale della città. Futian è la sede del Governo Municipale ed è il cuore della Zona Economica Speciale. Nanshan è la località prescelta dalle industrie di alta tecnologia ed è situata nella parte occidentale della Zona Economica Speciale. Yantan ospita il porto omonimo. Bao'an e Longgang sono rispettivamente a nord-ovest e a nord-est di Shenzhen.

La Borsa di Shenzhen, o *Shenzhen Stock Exchange* (SZSE) insieme a quelle di Shanghai e di Hong Kong, è una delle tre borse valori della Cina. Nel 2008 è stata la nona piazza finanziaria asiatica per capitalizzazione.

L'aeroporto di Shenzhen permette collegamenti con diversi aeroporti della Cina e varie destinazioni internazionali, e peraltro è in corso di ampliamento con il progetto avveniristico dell'architetto italiano Massimiliano Fuksas. Anche la stazione ferroviaria di Shenzhen consente collegamenti veloci con Guangzhou e Hong Kong nonché con varie altre città della Cina continentale.

La città è gemellata con Brescia e ha accordi di collaborazione con la città Torino che è stata uno dei principali sponsor per l'assegnazione a Shenzhen della Universiade 2011, i giochi olimpici degli universitari che si terranno nell'agosto di quest'anno.

Shenzhen aspira a divenire una grande metropoli integrata con Hong Kong e le altre città del Pearl River Delta, supportata dalla rapida espansione di tre settori industriali: quello dell'Information Technology, quello logistico e quello finanziario, con un PIL pari ad oltre 820 miliardi di RMB nel 2009.

# ITALIA

Istituto nazionale  
per il Commercio Estero



## **Italian Trade Commission - Guangzhou Office**

意大利对外贸易委员会 广州代表处

Unit 1402, International Finance Place (IFP)  
No.8 Huaxia Road, Pearl River New City, Guangzhou, 510623 P.R.China  
广州市珠江新城华夏路8号合景国际金融广场1402房 邮编: 510623  
T +86 20 85160140 F +86 20 85160240  
[canton@ice.it](mailto:canton@ice.it) [www.ice.it/paesi/asia/cina/ufficio3.htm](http://www.ice.it/paesi/asia/cina/ufficio3.htm) [www.italtrade.cn](http://www.italtrade.cn)